

# Informativa di sostenibilità semestrale al 30.06.2022

## Nota esplicativa e metodologica

Il presente documento è stato predisposto su base volontaria per le finalità successivamente descritte. La nota esplicativa e metodologica è stata predisposta a supporto dell'informativa semestrale di sostenibilità al 30 giugno 2022 riportata all'interno della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2022 del Gruppo Enel, pubblicata sul sito web [www.enel.com](http://www.enel.com) e richiamata in allegato al documento stesso.

Dal 2003 Enel pubblica annualmente il Bilancio di Sostenibilità, contestualmente alla Relazione Finanziaria Annuale Consolidata del Gruppo; inoltre, dal 2017, in ottemperanza a quanto richiesto dal D.Lgs. 254 del 30 dicembre 2016 "Attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni", pubblica la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF). A partire dall'esercizio finanziario 2019, il Bilancio di Sostenibilità costituisce la DNF di Enel; pertanto, da tale esercizio, la DNF non viene più pubblicata come documento separato a sé stante.

Inoltre, il Gruppo Enel ha ridisegnato il proprio sistema di Corporate Reporting ispirandosi all'approccio cosiddetto "Core&More"; Enel ha sviluppato un proprio concept di presentazione delle informazioni economiche, sociali, ambientali e di governance, in linea con le specifiche normative, raccomandazioni di riferimento e best practice internazionali. In particolare, la Relazione Finanziaria Annuale Consolidata integrata rappresenta il "Core" Report", che descrive il modello di business sostenibile e integrato del Gruppo e il relativo processo di creazione del valore. La Relazione Finanziaria Annuale Consolidata include le informazioni finanziarie e non finanziarie qualitative e quantitative ritenute più rilevanti in base al materiality assessment, che tiene in considerazione anche le aspettative degli stakeholder. I "More Report" includono, invece, anche sulla base di specifiche normative di riferimento, informazioni più dettagliate e supplementari rispetto al Core Report, le cui informazioni sono a esso connesse anche mediante specifici "cross reference".

A partire dall'esercizio 2021 viene presentato un aggiornamento dell'informativa di sostenibilità al 30 giugno, limitatamente agli indicatori e alle informazioni descritti nel Content Index allegato al presente documento e riportati all'interno della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2022 del Gruppo Enel. Tali indicatori ed informazioni sono stati individuati come successivamente descritto. Infine, in riferimento a quanto riportato nella nota 3 "Informativa relativa agli impatti del conflitto tra Russia e Ucraina e alle attività gestite in Russia" del Bilancio consolidato semestrale abbreviato, si segnala che al fine di ridurre il rischio per Enel SpA che deriva dalla disciplina applicabile dell'Unione Europea, degli Stati Uniti d'America e della Russia in materia di sanzioni e di contro-sanzioni russe, sono state adottate alcune misure che hanno comportato la cessazione della direzione e coordinamento di Enel SpA nei confronti di Enel Russia, tra cui la conseguente interruzione di qualsiasi flusso di reporting tra Enel SpA ed Enel Russia. In merito all'Informativa Semestrale di Sostenibilità del Gruppo, gli Amministratori fanno altresì presente che gli indicatori inclusi non sono significativi in riferimento a Enel Russia PJSC.



Informazioni e approfondimenti sulle tematiche e gli indicatori esposti nel presente Bilancio possono essere richiesti a:

**Enel SpA**  
**Direzione Innovability® (Innovazione e Sostenibilità)**  
**Sustainability Planning and Performance Management and Human Rights**  
Viale Regina Margherita, 137  
00198 Roma – Italia  
Tel +39 06 83051  
E-mail [sustainability@enel.com](mailto:sustainability@enel.com)  
Web <https://www.enel.com/it/investors1>

## Come è stato costruito questo documento

Le informazioni di sostenibilità, riportate nel Content Index e contenute all'interno della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2022, sono state preparate in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards") secondo l'opzione "GRI-referenced claim". In particolare, sono stati considerati i Sustainability Reporting Standards (2016) del Global Reporting Initiative (GRI Standards) e, a partire dall'esercizio 2018, Enel ha adottato i due nuovi standard GRI 403 – Occupational Health and Safety, e GRI 303 – Water and Effluents – emessi nel corso del 2018. Nel Content Index, allegato al presente documento, si riporta altresì in colonna la transcodifica con gli indicatori previsti dai nuovi GRI Universal Standard 2021, di cui si sta procedendo alla graduale adozione.

Inoltre, al fine di rendicontare in modo completo i temi materiali individuati a seguito dell'analisi di materialità, sono state inserite alcune informazioni aggiuntive, come meglio specificato nel presente documento. Tali informazioni, in accordo con lo standard GRI 101, sono state sottoposte allo stesso rigore tecnico previsto dallo standard di rendicontazione adottato. Le informazioni e gli indicatori di sostenibilità riportati sono stati selezionati sulla base dell'analisi di materialità e degli indicatori proposti dal "Toward Common Metrics and Consistent Reporting of Sustainable Value Creation" del World Economic Forum (WEF), che consentono di descrivere il modello di business dell'azienda e l'impegno di Enel nella creazione di valore per i suoi stakeholder rilevanti e dei loro interessi legittimi.

Con riferimento alla qualità delle informazioni rendicontate sono stati seguiti i principi di equilibrio, comparabilità, accuratezza, tempestività, chiarezza e verificabilità.

## Il processo di analisi di materialità e i risultati 2021

L'analisi di materialità permette di individuare gli aspetti legati al modello di business sostenibile più rilevanti per l'Azienda e per i suoi stakeholder, evidenziandone le interconnessioni con i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030.

Attraverso il continuo monitoraggio delle aspettative degli stakeholder ("dynamic materiality"<sup>1</sup>), è possibile comprendere l'evoluzione dei temi materiali nel tempo, identificare gli obiettivi ESG volti alla creazione di valore sostenibile di lungo periodo e definire i contenuti da includere nei documenti del Corporate Reporting.

---

<sup>1</sup> Il concetto di materialità dinamica, reso noto nel 2020 dal World Economic Forum nel documento intitolato "Embracing the new age of materiality" – rappresenta la materialità come un processo dinamico secondo cui ciò che risulta finanziariamente irrilevante oggi, può diventare materiale domani.

All'interno di questa cornice dinamica, il processo di materialità è condotto secondo:

- una vista “single materiality”, che permette di identificare e valutare le tematiche prioritarie per l'Azienda (asse Y) e per i suoi principali stakeholder (asse X), conducendo alla rappresentazione della matrice delle priorità del Gruppo (si veda il paragrafo “Matrice delle priorità (single materiality)” del presente capitolo);
- una vista “double materiality”, ossia l'unione di due prospettive di uguale importanza:
  - impatti subiti, potenziali e attuali, dall'Azienda (financial materiality). Le tematiche materiali sono quelle che generano rischi od opportunità per l'Azienda influenzandone i flussi di cassa futuri e quindi l'enterprise value nel breve, medio o lungo termine;
  - impatti generati, potenziali e attuali, dall'Azienda (impact materiality). Le tematiche materiali sono quelle per le quali l'Azienda genera impatti significativi, effettivi o potenziali, sulla società e sull'ambiente circostante nel breve, medio o lungo termine (si veda il paragrafo “Valutazione degli impatti generati e subiti” del presente capitolo).

L'unità di Sustainability Planning and Performance Management and Human Rights di Holding, nell'ambito della Funzione Innovability®, è responsabile dell'analisi di materialità a livello di Gruppo e svolge un ruolo di indirizzo e coordinamento, fornendo le linee guida e il supporto metodologico per l'analisi a livello Paese, azienda, sito, condotta dai responsabili locali con il coinvolgimento degli stakeholder e delle principali figure chiave a livello aziendale.

L'analisi di materialità è oggetto di specifico esame da parte del Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità, costituito in seno al Consiglio di Amministrazione, in occasione dell'esame delle linee guida del Piano di Sostenibilità.

Inoltre, il Comitato per la Corporate Governance e la Sostenibilità e il Comitato Controllo e Rischi rilasciano pareri preventivi in merito al Bilancio di Sostenibilità, che include l'analisi di materialità, e li sottopongono al Consiglio di Amministrazione chiamato ad approvare il Bilancio stesso.

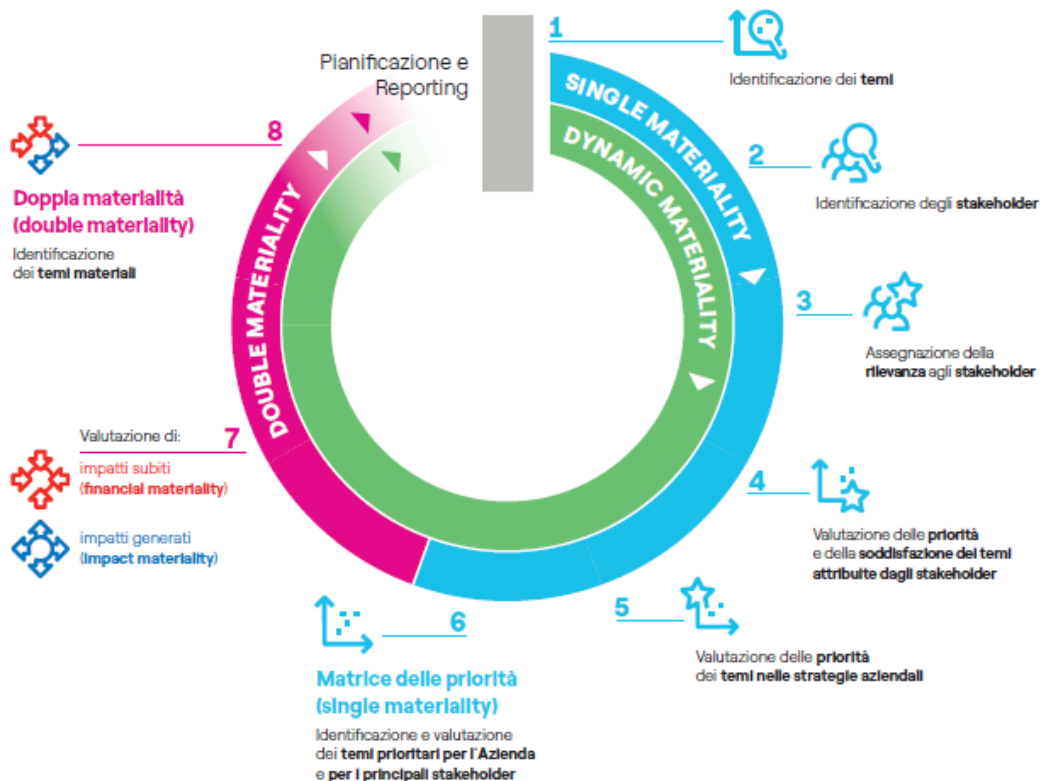
L'analisi di materialità è stata sviluppata tenendo in considerazione le linee guida delle più recenti pubblicazioni da parte di standard internazionali quali il GRI, l'EFRAG e lo standard dell'AccountAbility AA1000 Stakeholder Engagement Standard (AA1000SES), in merito ai principi di inclusività, materialità, rispondenza e impatto <sup>(2)</sup>. Sono stati inoltre considerati come riferimento dell'analisi lo standard Value Reporting Foundation - SASB e l'SDG Compass, che supporta le aziende nell'adeguamento delle proprie strategie agli SDG delle Nazioni Unite.

In particolare, sono previste otto fasi principali, riepilogate nello schema di seguito riportato e descritte nei successivi paragrafi del presente capitolo.

---

<sup>2</sup> Nell'ambito dello standard AccountAbility AA1000AP (2018), secondo lo standard AA1000SES, per principio di:

- inclusività, si intende che le persone dovrebbero avere voce in capitolo nelle decisioni che li riguardano;
- materialità, si intende che i responsabili delle decisioni dovrebbero identificare ed essere chiari in merito ai principali argomenti di sostenibilità;
- rispondenza, si intende che le organizzazioni dovrebbero agire in modo trasparente negli ambiti di sostenibilità pertinenti e sul loro impatto;
- impatto, si intende che le organizzazioni dovrebbero monitorare, misurare e assumersi la responsabilità delle proprie azioni che influiscono su ecosistemi più ampi.



Le attività di raccolta, aggregazione ed elaborazione dei dati e delle informazioni sono gestite attraverso un sistema informatico dedicato (“E-mia: Engagement – materiality & impact analysis”), che permette anche di condividere all’interno del Gruppo le migliori pratiche di coinvolgimento e monitoraggio degli stakeholder in linea con il modello organizzativo aziendale.

I risultati, aggiornati annualmente, sono presentati a livello sia di Gruppo sia di singola società, Linea di Business/Funzione e singolo sito (inteso come sito operativo potenziale o effettivo), nonché per le diverse categorie di stakeholder.

Con cadenza biennale viene, inoltre, effettuata un’analisi finalizzata a una possibile revisione delle tematiche e delle categorie di stakeholder, per tenere conto di eventuali cambiamenti rilevanti del contesto interno ed esterno all’Azienda.

Nel 2021 il perimetro dell’analisi di materialità ha incluso 21 Paesi, coprendo tutti i continenti in cui è presente il Gruppo. In particolare, nel corso dell’ultimo anno sono stati inseriti 3 nuovi Paesi (India, Panama e Costa Rica), siti in Iberia, India, Cile, unitamente a una sempre maggiore integrazione dei risultati derivanti dall’applicazione degli strumenti di Creating Shared Value (CSV) sugli asset del Gruppo.

**1. Identificazione dei temi:** Le tematiche oggetto dell’analisi 2021 sono classificate in tre categorie: temi di business e governance, temi sociali e temi ambientali, articolate su tre livelli per coprire tutte le diverse fattispecie (si veda la Nota metodologica “Lista dei temi di I e II Livello” in appendice del Bilancio di Sostenibilità 2021).

L’identificazione dei temi ha tenuto in considerazione le politiche e i principi di condotta aziendali, le iniziative di ascolto degli stakeholder, i temi di maggiore interesse per le agenzie di rating di sostenibilità, gli studi di benchmarking di settore, l’orientamento strategico dell’Azienda, nonché le indicazioni di esperti interni ed esterni all’organizzazione.

In linea con la metodologia, nel 2021 sono stati rivisti e aggiornati i temi per tenere in considerazione il contesto di riferimento (si veda p. 28 del Bilancio di sostenibilità 2021 per le revisioni effettuate in merito ai temi di primo livello).

**2. Identificazione degli stakeholder:** Gli stakeholder coinvolti nel processo di analisi di materialità 2021 sono raggruppati in categorie, classificate su tre livelli, in linea con la struttura delle tematiche analizzate. Le categorie di stakeholder di primo livello sono le seguenti:

- Imprese e associazioni di categoria
- Clienti
- Comunità finanziaria
- Istituzioni
- Società civile e comunità locali e globali
- Media
- Dipendenti
- Fornitori e appaltatori

(si veda la tabella nel paragrafo “Valutazione delle priorità e della soddisfazione dei temi attribuiti dagli stakeholder”, del Bilancio di Sostenibilità 2021 dove si riportano le categorie di stakeholder di primo livello con il rispettivo grado di rilevanza).

Le diverse unità responsabili dei rapporti con gli stakeholder, coinvolte annualmente nel processo di analisi, hanno il compito di identificare e aggiornare con cadenza biennale la lista delle categorie di stakeholder rilevanti allo scopo di definire un elenco completo degli stakeholder attuali e potenziali e di essere sempre allineati con il contesto di sostenibilità in cui Enel opera. In linea con la metodologia, nel 2021 la lista degli stakeholder è stata aggiornata al fine di tenere in considerazione le evoluzioni del contesto di riferimento (si veda p. 28 del Bilancio di sostenibilità 2021 per le revisioni effettuate in merito ai temi di primo livello).

**3. Assegnazione della rilevanza agli stakeholder:** il processo prevede il coinvolgimento continuo e diretto degli stakeholder, esterni e interni all’Azienda, da parte delle diverse unità aziendali, le cui modalità di coinvolgimento (interviste, questionari ecc.) e periodicità (quotidiano, mensile, settimanale ecc.) sono definite in base alla rilevanza di ciascuno di essi, così come previsto dagli standard di riferimento.

Nel 2021 le attività a livello di Gruppo hanno visto il coinvolgimento del Top Management aziendale di tutte le Linee di Business, che ha valutato, attraverso uno specifico questionario, la rilevanza delle categorie in base ai seguenti parametri.

- Dipendenza: Importanza della relazione per lo stakeholder, che indica gruppi o individui che dipendono direttamente o indirettamente dalle attività, prodotti o servizi e prestazioni associate, o da cui l’organizzazione dipende per poter operare
- Influenza: Importanza della relazione per l’Azienda, che indica gruppi o individui che possono avere un impatto sull’organizzazione o su uno stakeholder per il processo decisionale strategico od operativo
- Urgenza: Dimensione temporale della relazione, che indica gruppi o individui che necessitano dell’attenzione immediata dell’organizzazione in merito a questioni finanziarie, economiche, sociali o ambientali più ampie (si veda la tabella nel paragrafo “Valutazione delle priorità e della soddisfazione dei temi attribuiti dagli stakeholder”, dove si riportano le categorie di stakeholder con il rispettivo grado di rilevanza). In particolare, dall’analisi effettuata a livello di Gruppo, la rilevanza dello stakeholder “Clienti” è cresciuta nel corso dell’ultimo anno, anche in linea con la consapevolezza del loro ruolo chiave nella gestione della “decade dell’elettrificazione”.

Si mantiene invece costante la rilevanza dello stakeholder “Dipendenti”, anche in considerazione del perdurare della pandemia da Covid-19.

**4. Valutazione delle priorità e della soddisfazione dei temi attribuiti dagli stakeholder:** una volta identificate le tematiche e le categorie di stakeholder, ponderate per il rispettivo valore di rilevanza, il processo di analisi di materialità procede con la valutazione delle priorità attribuite ai temi dagli stakeholder, ossia la rilevanza relativa di ciascuna tematica da parte degli stakeholder (asse orizzontale della matrice delle priorità e delle aspettative) (si vedano i grafici “La matrice delle priorità 2021”- p. 34 del Bilancio di Sostenibilità 2021 e la “Matrice delle aspettative 2021” – p. 32 del Bilancio di Sostenibilità 2021).

Nel 2021 le priorità attribuite ai temi sono state identificate grazie alla realizzazione di circa 480 iniziative di coinvolgimento degli stakeholder rilevanti per il Gruppo. Solo il 2% delle valutazioni è stata effettuata in maniera indiretta, attraverso interviste alle unità aziendali responsabili della relazione con lo stakeholder di riferimento (“self-assessment”), a dimostrazione della sempre maggiore oggettività delle analisi svolte. Le iniziative di coinvolgimento si inseriscono nell’ambito delle diverse iniziative di ascolto svolte nel corso dell’anno dalle diverse unità del Gruppo, tra cui le indagini di soddisfazione dei clienti, la survey “Open Listening - Future Way of Working”, volta a raccogliere le percezioni e le aspettative delle persone Enel in merito al futuro modello lavorativo post Covid, i questionari delle agenzie di rating di sostenibilità, i reclami dei clienti, le relazioni con analisti e investitori, con le associazioni di rappresentanza e di categoria, le relazioni istituzionali a livello nazionale e locale nonché quelle sindacali, il monitoraggio dei media e le indagini demoscopiche. In alcuni casi, ove necessario, sono state realizzate iniziative ad hoc per l’analisi di materialità, tra cui un questionario online rivolto ai fornitori o focus group rivolti a specifiche categorie di stakeholder.

Dal 2016 Enel ha affiancato alla valutazione delle priorità da parte degli stakeholder, anche un’analisi della loro soddisfazione rispetto ai temi identificati (asse verticale della matrice delle aspettative), al fine di individuare in maniera sempre più puntuale i temi su cui l’Azienda deve focalizzarsi.

I risultati 2021, rappresentati nella “Matrice delle aspettative”, mostrano un sostanziale allineamento tra la priorità attribuita dagli stakeholder e il loro livello di soddisfazione (quadrante “Mantenere”). Si evidenzia comunque che il tema legato alla “Centralità del cliente” ha subito un aumento della soddisfazione rispetto al 2020, in linea con le azioni attuate dall’Azienda.

**5. Valutazione delle priorità dei temi nelle strategie aziendali:** ai fini dell’elaborazione della matrice delle priorità 2021, Enel valuta la priorità delle tematiche nelle proprie strategie (asse verticale della matrice delle priorità), tenendo in considerazione gli indirizzi definiti dal Piano Strategico, gli obiettivi delle Funzioni/Linee di Business e gli impegni assunti dal Gruppo attraverso le proprie politiche e i propri criteri di condotta. Tale analisi prevede il coinvolgimento delle diverse Funzioni aziendali e dei vertici (Amministratore Delegato e Presidente) attraverso interviste ad hoc e specifici questionari.

**6. Matrice delle priorità (single materiality):** Le dimensioni indagate nei precedenti paragrafi, ossia la priorità dei temi per gli stakeholder e nelle strategie aziendali, contribuiscono all’elaborazione della matrice delle priorità (“single materiality”).

La matrice delle priorità, restituendo una vista comprensiva di tutti gli stakeholder dell’Azienda, fornisce una completa disclosure di sostenibilità, nonché una rappresentazione integrata del contributo dell’Azienda allo sviluppo sostenibile. Inoltre, applicando all’analisi delle priorità complessiva il filtro dei cosiddetti “primary user”, corrispondenti allo stakeholder “comunità finanziaria”<sup>(3)</sup>, è possibile evidenziare i temi che hanno un maggiore impatto diretto sul valore dell’impresa. Il risultato dell’analisi supporta quindi l’identificazione e la definizione degli obiettivi da includere nel Piano Strategico e nel Piano di Sostenibilità, al cui raggiungimento contribuiscono le diverse Funzioni e Linee di Business del Gruppo, e dei temi per la redazione del Bilancio di Sostenibilità e degli altri documenti costituenti il Corporate Reporting. Il processo consente di individuare le priorità non solo per l’intero Gruppo ma anche per singolo Paese, fino a un livello di dettaglio di Linea di Business/Funzione aziendale e di singolo asset (inteso come sito operativo potenziale o effettivo). Nel 2021 l’analisi ha riguardato 21 Paesi, 67 società e 31 siti e considerato 479 iniziative di coinvolgimento degli stakeholder rilevanti per il Gruppo. I principali risultati ottenuti sono indicati nella:

- matrice delle priorità 2021 del Gruppo Enel (p. 34 del Bilancio di Sostenibilità 2021), che tiene in considerazione i contributi delle principali società coinvolte nel processo, ponderati sulla base della loro rilevanza rispetto alla tipologia di business in cui operano. I principali temi prioritari risultano essere i seguenti: Salute e sicurezza sul lavoro, Decarbonizzazione del mix energetico, Infrastrutture

---

<sup>3</sup> Include: istituzioni finanziarie e relativi organi di governo; investitori e azionisti; agenzie di rating e analisti in ambito finanziario e di sostenibilità.

e Reti, Governance solida e condotta trasparente, Creazione di valore economico-finanziario, Innovazione, economia circolare e trasformazione digitale.

**7. Valutazione degli impatti generati e subiti:** Nel processo di analisi di materialità Enel affianca alla vista della “single materiality”, la “double materiality”, dove gli impatti subiti (materialità finanziaria) e gli impatti generati (materialità dell’impatto) rappresentano ciascuno una prospettiva di materialità di uguale importanza. Al fine di rappresentare secondo un approccio olistico gli impatti, i rischi e le opportunità relativi alle attività dell’impresa e garantirne una copertura completa, l’analisi è stata condotta tenendo in considerazione le più recenti pubblicazioni da parte dei principali standard internazionali, tra cui GRI, EFRAG e Value Reporting Foundation - SASB, e attribuendo a ciascuna dimensione e tematica ESG specifici livelli di materialità secondo una scala alto, medio, basso. **Per quanto concerne la materialità finanziaria (financial materiality):** Enel ha condotto l’analisi volta all’individuazione degli impatti subiti da parte dell’Azienda, considerando la rilevanza finanziaria delle tematiche ESG secondo lo Standard SASB per il settore delle Electric Utilities e i temi ESG inclusi all’interno dell’informativa finanziaria del Gruppo, valutando la priorità attribuita ai temi ESG da parte della comunità finanziaria, nonché analizzando il rischio subito legato alle attività aziendali. In tal senso, sono stati analizzati gli aspetti significativi da cui scaturiscono i rischi e le opportunità che contribuiscono negativamente oppure positivamente alla creazione/mantenimento dell’enterprise value, nel breve, medio e lungo termine. **Per quanto concerne la materialità dell’impatto (impact materiality):** Enel nel 2021 ha rafforzato la metodologia di analisi degli impatti generati dall’Azienda in linea con quanto definito dai principali standard internazionali (GRI, EFRAG). Facendo seguito al progetto pilota avviato nel 2019, “Impact Evaluation” (“Valutazione dell’impatto”), e al suo perfezionamento nel corso del 2020 mediante il coinvolgimento di tutti i Paesi che partecipano al processo, quest’anno il Gruppo ha condotto l’analisi di materialità dell’impatto identificando gli impatti generati dall’Azienda sull’economia, sull’ambiente, e sulle persone, considerando eventuali violazioni dei diritti umani per quanto concerne gli impatti negativi, e valutando il contributo allo sviluppo sostenibile per quanto riguarda gli impatti positivi. Il progetto, esteso a tutti i 21 Paesi che effettuano l’analisi di materialità, è stato realizzato da ciascuna unità di Sostenibilità locale, che, considerando il contesto aziendale interno, incluse le attività organizzative, i suoi stakeholder principali, nonché le buone pratiche dettate dal processo di due diligence, ha valutato gli impatti (attuali e potenziali) positivi e negativi generati dall’Azienda. I principali impatti, negativi e positivi, identificati sono stati considerati rispettivamente secondo il loro grado di gravità (“severity”) ovvero di magnitudo (“magnitude”) e di probabilità, in caso di impatti potenziali. Inoltre, ciascun impatto positivo è stato analizzato secondo il proprio contributo diretto e indiretto agli SDG, in linea con l’impegno assunto dal Gruppo, e rispetto agli strumenti gestionali posti in essere per il monitoraggio degli obiettivi prefissati. Una volta identificati gli impatti principali secondo il criterio della materialità finanziaria e d’impatto, è stato attribuito a ciascuna tematica il relativo livello di doppia materialità quale unione olistica delle due viste. La tabella riportata a pag. 38-39 del Bilancio di Sostenibilità 2021 mostra i risultati dell’analisi della doppia rilevanza, rappresentando per ciascun tema ESG:

- i principali impatti negativi e positivi generati direttamente e indirettamente dall’Azienda nei confronti del contesto esterno;
- la relativa materialità dell’impatto;
- gli SDG di riferimento per gli impatti che creano un valore aggiunto alla comunità e/o all’ambiente;
- il relativo livello di materialità finanziaria;
- il risultante livello di doppia materialità;
- le strategie e le performance adottate dall’Azienda, in linea con il processo di due diligence volto a mitigare e prevenire gli impatti negativi.

**8. Doppia materialità (“double materiality”):** In accordo con la vista della doppia materialità, una volta identificati gli impatti significativi per ciascuna tematica ESG, Enel ha dunque ordinato le tematiche materiali secondo il valore attribuito in termini di doppia materialità. Secondo tale criterio, le tematiche maggiormente materiali risultano dunque essere:

- Decarbonizzazione del mix energetico;
- Prodotti e servizi per l'elettrificazione e la digitalizzazione;
- Conservazione degli ecosistemi e gestione ambientale;
- Salute e sicurezza sul lavoro;
- Governance solida e condotta trasparente.

Tale risultato mostra un sostanziale allineamento tra le tematiche prioritarie definite secondo l'approccio della "single materiality" e quelle identificate come materiali dalla vista della doppia materialità.

## Il processo di rendicontazione

I contenuti delle informazioni di sostenibilità descritte nel Content Index e riportate all'interno della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2022 del Gruppo Enel sono stati definiti anche sulla base dei risultati dell'analisi di materialità sopra descritta, e sono stati poi organizzati in specifici paragrafi. Il livello di dettaglio e approfondimento delle tematiche, è legato alla loro rilevanza, così come la scelta dei relativi indicatori GRI (GRI Standards ed Electric Utilities Sector Disclosure) per la loro rendicontazione, al fine di risultare in linea con l'opzione "GRI-referenced claim".

Il "GRI Content Index", riportato in Appendice alla presente nota, contiene i riferimenti puntuali alle informazioni di Sostenibilità incluse nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2022 del Gruppo Enel e nel presente documento.

## Redazione e assurance

Il processo di rendicontazione e monitoraggio dei Key Performance Indicator (KPI) rilevanti per la sostenibilità coinvolge la Holding, per quanto attiene alle tematiche trasversali a tutte le Linee di Business ed alle Funzioni e società del Gruppo per le tematiche e gli indicatori specifici dei diversi settori di attività. All'interno delle strutture coinvolte sono individuati i responsabili della raccolta, verifica ed elaborazione dei KPI di competenza. L'unità Sustainability Planning & Performance Management and Human Rights, che fa parte della Funzione Innovability®, è responsabile del consolidamento delle informazioni.

L'informativa di sostenibilità descritta nel Content Index allegato al presente documento e contenuta all'interno della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2022, è stata sottoposta a esame limitato da parte di una società indipendente, KPMG SpA, revisore incaricato anche della revisione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2022 del Gruppo Enel nonché della revisione mista della DNF al 31 dicembre 2021. L'esame limitato è stato svolto secondo quanto previsto dal principio internazionale ISAE 3000 (Revised)<sup>4</sup> e, di conseguenza, dal Code of Ethics for Professional Accountants (inclusa l'indipendenza professionale e la verifica dell'assenza di conflitti di interessi che possano inficiare i principi etici di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale). La relazione di revisione che descrive il dettaglio delle procedure e delle attività con le relative conclusioni è riportata in allegato.

## Parametri del report

Le informazioni e i dati riportati nel presente documento e nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2022 del Gruppo Enel si riferiscono a Enel SpA e alle società incluse nel perimetro di consolidamento, ai fini finanziari, al 30 giugno 2022, in linea con il perimetro di consolidamento finanziario di Gruppo. Sola eccezione al perimetro di consolidamento è rappresentata dalle società acquisite nel corso del primo semestre 2022, per le quali si è ritenuto, per alcuni degli ambiti coperti dal presente documento,

<sup>4</sup> International Standard on Assurance Engagements (ISAE) 3000 revised, "Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information".



di posticipare il relativo consolidamento alla luce del ridotto arco temporale dall'acquisizione. Gli ambiti di esclusione sono stati indicati direttamente nei capitoli specifici. Per un'informazione puntuale dei cambiamenti intervenuti si veda la Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2022 del Gruppo Enel ai paragrafi "Principali variazioni area di consolidamento" e "Fatti di rilievo del primo semestre 2022". Per il dettaglio relativo alle società presenti nel perimetro di consolidamento si rinvia allo specifico prospetto presente nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30 giugno 2022 del Gruppo Enel.

I dati sono calcolati in modo puntuale sulla base delle risultanze contabili, extracontabili e degli altri sistemi informativi di Enel, e validati dai relativi responsabili. Sono espressamente indicati i dati determinati attraverso l'utilizzo di stime e il relativo metodo di calcolo. I valori relativi al semestre dell'anno precedente così come i relativi delta di confronto non vengono riportati laddove non ritenuti rappresentativi del fenomeno e/o non disponibili perché la relativa raccolta è stata strutturata dal presente semestre (dati ambientali).

## Indicatori di performance

### Unità di misura

% percentuale

g/kWh grammi per chilowattora

h ore

h/pro-cap ore *pro capite*

i indice

kWh chilowattora

l/kWh litri per chilowattora

Megalitri

mln milioni

mln m<sup>3</sup> milioni di metri cubi

mln t milioni di tonnellate

mln t<sub>eq</sub> milioni di tonnellate equivalenti

n. numero

t tonnellate

TWh Terawattora

### Acronimi

ESG Environmental Social & Governance

SDG Sustainable Development Goal

UN United Nations

## Content Index<sup>5</sup>

GRI Standards	Disclosure	Account Metric	Unità di misura	Riferimenti	Relazione Finanziaria Semestrale	Informativa di sostenibilità	GRI Universal Standard 2021															
102-1	Name of the organization			-		Nota esplicativa e metodologica p 1	GRI 2: General Disclosures 2021 2-1															
102-3	Location of headquarters			-		Nota esplicativa e metodologica p 1	GRI 2: General Disclosures 2021 2-1															
102-7 a	Scale of the organization	<table border="1"> <tr> <td><b>Consistenza finale dei dipendenti</b></td> <td>n</td> <td><b>67.117</b></td> </tr> <tr> <td><i>di cui uomini</i></td> <td>n</td> <td>51.529</td> </tr> <tr> <td></td> <td>%</td> <td>76,8</td> </tr> <tr> <td><i>di cui donne</i></td> <td>n</td> <td>15.588</td> </tr> <tr> <td></td> <td>%</td> <td>23,2</td> </tr> </table>	<b>Consistenza finale dei dipendenti</b>	n	<b>67.117</b>	<i>di cui uomini</i>	n	51.529		%	76,8	<i>di cui donne</i>	n	15.588		%	23,2		Paragrafo " Gestione e valorizzazione delle persone di Enel "	Paragrafo " Gestione e valorizzazione delle persone di Enel " p 26-29		GRI 2: General Disclosures 2021 2-6; GRI 2: General Disclosures 2021 2-7
<b>Consistenza finale dei dipendenti</b>	n	<b>67.117</b>																				
<i>di cui uomini</i>	n	51.529																				
	%	76,8																				
<i>di cui donne</i>	n	15.588																				
	%	23,2																				
102-10	Significant changes to the organization and its supply chain			-		Paragrafo "Catena di fornitura sostenibile" p 34	GRI 2: General Disclosures 2021 2-6															
102-17	Mechanisms for advice and concerns about ethics	<table border="1"> <tr> <td><b>Totale segnalazioni ricevute per violazioni del Codice Etico</b></td> <td>n.</td> <td><b>102</b></td> </tr> <tr> <td>Violazioni accertate del Codice Etico</td> <td>n.</td> <td>13</td> </tr> <tr> <td><i>- di cui violazioni per conflitto d'interesse/corruzione</i></td> <td>n.</td> <td>4</td> </tr> </table>	<b>Totale segnalazioni ricevute per violazioni del Codice Etico</b>	n.	<b>102</b>	Violazioni accertate del Codice Etico	n.	13	<i>- di cui violazioni per conflitto d'interesse/corruzione</i>	n.	4		Paragrafo "Valori e pilastri dell'etica aziendale"	Paragrafo "Valori e pilastri dell'etica aziendale" p 16-17		GRI 2: General Disclosures 2021 2-26						
<b>Totale segnalazioni ricevute per violazioni del Codice Etico</b>	n.	<b>102</b>																				
Violazioni accertate del Codice Etico	n.	13																				
<i>- di cui violazioni per conflitto d'interesse/corruzione</i>	n.	4																				
102-40	List of stakeholder groups			-		Bilancio di Sostenibilità 2021	GRI 2: General Disclosures 2021 2-29															
102-42	Identifying and selecting stakeholders			-		Bilancio di Sostenibilità 2021	GRI 2: General Disclosures 2021 2-29															
102-45	Entities included in the consolidated financial statements			Imprese e partecipazioni rilevanti del Gruppo Enel al 30 giugno 2022	-		GRI 2: General Disclosures 2021 2-2															
102-46	Defining report content and topic boundaries			-		Nota esplicativa e metodologica p 8-9	GRI 2: General Disclosures 2021 3-1															
102-47	List of material topics			-		Bilancio di Sostenibilità 2021	GRI 2: General Disclosures 2021 3-2															
102-48	Restatements of information			-		Nota esplicativa e metodologica p 1-9	GRI 2: General Disclosures 2021 2-4															

<sup>5</sup> Le informazioni e i dati riportati nel presente paragrafo, relativamente ai KPI delle emissioni e dell'acqua, non comprendono le società di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili acquisite nel corso del primo semestre 2022, per le quali, dato il ridotto arco temporale dall'acquisizione, si è ritenuto di posticipare il relativo consolidamento, al fine di consentire l'allineamento dei sistemi e delle relative procedure di rendicontazione

GRI Standards	Disclosure	Account Metric	Unità di misura	Riferimenti	Relazione Finanziaria Semestrale	Informativa di sostenibilità	GRI Universal Standard 2021
102-49	Changes in reporting			-		Nota esplicativa e metodologica p 1-9	GRI 2: General Disclosures 2021 3-2
102-50	Reporting period			-		Nota esplicativa e metodologica p 1-9	GRI 2: General Disclosures 2021 2-3
102-51	Date of most recent report			-		Nota esplicativa e metodologica p 1-9	N/A
102-52	Reporting cycle			-		Nota esplicativa e metodologica p 1-9	GRI 2: General Disclosures 2021 2-3
102-53	Contact point for questions regarding the report			-		Nota esplicativa e metodologica p 1	GRI 2: General Disclosures 2021 2-3
102-55	GRI Content Index			-		p 10-15	N/A
102-56	External assurance			-		p 37-39	GRI 2: General Disclosures 2021 2-5
<b>Anti-corruption</b>							
103-1	Explanation of the material topic and its boundary					Bilancio di Sostenibilità 2021	GRI 2: General Disclosures 2021 3-3
103-2	The management approach and its components					Paragrafo "Valori e pilastri dell'etica aziendale" p 16-17	GRI 2: General Disclosures 2021 3-3; GRI 2: General Disclosures 2021 2-25
103-3	Evaluation of the management approach					Paragrafo "Valori e pilastri dell'etica aziendale" p 16-17	GRI 2: General Disclosures 2021 3-3
205-2 e	Communication and training about anticorruption policies and procedures	Percentuale di persone formate in materia di anticorruzione	%	31,6	Paragrafo "Valori e pilastri dell'etica aziendale"	Paragrafo "Valori e pilastri dell'etica aziendale" p 16-17	
<b>Water</b>							
103-1	Explanation of the material topic and its boundary				Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale"	Bilancio di Sostenibilità 2021	GRI 2: General Disclosures 2021 3-3
103-2	The management approach and its components				Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale"	Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale" p 19-21	GRI 2: General Disclosures 2021 3-3; GRI 2: General Disclosures 2021 2-25
103-3	Evaluation of the management approach				Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale"	Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale" p 19-21	GRI 2: General Disclosures 2021 3-3
303-3	Water withdrawal	Prelievo di acqua in zone water stressed	%	22	Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale"	Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale" p 19-21	
		Totale prelievi	Megalitri	29.404,1			

GRI Standards	Disclosure	Account Metric	Unità di misura	Riferimenti	Relazione Finanziaria Semestrale	Informativa di sostenibilità	GRI Universal Standard 2021
		Fabbisogno specifico di acqua per produzione complessiva	l/kWh	0,20			
<b>Emissions</b>							
103-1	Explanation of the material topic and its boundary				Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale"	Bilancio di Sostenibilità 2021	GRI 2: General Disclosures 2021 3-3
103-2	The management approach and its components				Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale"	Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale" p 19-21	GRI 2: General Disclosures 2021 3-3; GRI 2: General Disclosures 2021 2-25
103-3	Evaluation of the management approach				Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale"	Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale" p 19-21	GRI 2: General Disclosures 2021 3-3
305-1	Direct (Scope 1) GHG emissions	Emissioni dirette di gas serra - scope 1	mln t <sub>eq</sub>	28,0	Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale"	Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale" p 19-21	
305-3	Other indirect (Scope 3) GHG emissions	Emissioni indirette di gas serra - scope 3 - relative a vendite di gas	mln t <sub>eq</sub>	13,68	Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale"	Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale" p 19-21	
		Emissioni indirette di gas serra - scope 3 - relative a vendite di elettricità	mln t <sub>eq</sub>	14,19			
305-4	GHG emissions intensity	Emissioni dirette di gas serra - scope 1 - specifiche	g CO <sub>2eq</sub> /kWh	237	Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale"	Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale" p 19-21	
305-7	Nitrogen oxides (NOx), sulfur oxides (SOx), and other significant air emissions	Emissioni specifiche SO <sub>2</sub>	g/kWh	0,07	Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale"	Paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale" p 19-21	
		Emissioni specifiche NOx	g/kWh	0,37			
		Emissioni specifiche Polveri	g/kWh	0,01			
<b>Employment</b>							
103-1	Explanation of the material topic and its boundary			-		Bilancio di Sostenibilità 2021	GRI 2: General Disclosures 2021 3-3
103-2	The management approach and its components			-		Paragrafo "Gestione e valorizzazione delle persone di Enel" p 26-29	GRI 2: General Disclosures 2021 3-3; GRI 2: General Disclosures 2021 2-25

GRI Standards	Disclosure	Account Metric	Unità di misura	Riferimenti	Relazione Finanziaria Semestrale	Informativa di sostenibilità	GRI Universal Standard 2021
103-3	Evaluation of the management approach			-		Paragrafo "Gestione e valorizzazione delle persone di Enel" p 26-29	GRI 2: General Disclosures 2021 3-3
401-1 a	New employee hires and employee turnover	<b>Tasso di ingresso</b>	%	<b>4,3</b>	Paragrafo "Gestione e valorizzazione delle persone di Enel"	Paragrafo "Gestione e valorizzazione delle persone di Enel" p 26-29	
		<i>Persone in entrata per genere:</i>	n.	2.902			
		- di cui uomini	n.	1.816			
			%	62,6			
		- di cui donne	n.	1.086			
	%	37,4					
401-1 b	New employee hires and employee turnover	<b>Tasso di turnover</b>	%	<b>3,2</b>	Paragrafo "Gestione e valorizzazione delle persone di Enel"	Paragrafo "Gestione e valorizzazione delle persone di Enel" p 26-29	
		<i>Cessazioni per genere:</i>	n.	2.177			
		- di cui uomini	n.	1.710			
			%	78,6			
		- di cui donne	n.	467			
	%	21,5					
<b>Occupational Health and Safety</b>							
103-1	Explanation of the material topic and its boundary			-		Bilancio di Sostenibilità 2021	GRI 2: General Disclosures 2021 3-3
103-2	The management approach and its components			-		Paragrafo "Salute e sicurezza sul lavoro" p 30-32	GRI 2: General Disclosures 2021 3-3; GRI 2: General Disclosures 2021 2-25
103-3	Evaluation of the management approach			-		Paragrafo "Salute e sicurezza sul lavoro" p 30-32	GRI 2: General Disclosures 2021 3-3
403-9	Work-related injuries	<b>Numero di Ore Lavorate</b>	milio ni ore	<b>209,506</b>	Paragrafo "Salute e sicurezza sul lavoro"	Paragrafo "Salute e sicurezza sul lavoro" p 30-32	
		- Enel	milio ni ore	62,059			
		- Imprese appaltatrici	milio ni ore	147,447			
		<b>Numero di infortuni totali (TRI)</b>	n.	<b>520</b>			
		- Enel	n.	78			
		- Imprese appaltatrici	n.	442			
		<b>Indice di frequenza infortuni (TRI)</b>	i	<b>2,482</b>			
		- Enel	i	1,257			
		- Imprese appaltatrici	i	2,998			
<b>Numero di infortuni mortali</b>	n.	<b>1</b>					

GRI Standards	Disclosure	Account Metric	Unità di misura	Riferimenti	Relazione Finanziaria Semestrale	Informativa di sostenibilità	GRI Universal Standard 2021
		- Enel	n.	-			
		- Imprese appaltatrici	n.	1			
		<b>Indice di frequenza infortuni mortali</b>	i	<b>0,005</b>			
		- Enel	i	-			
		- Imprese appaltatrici	i	0,007			
		<b>Numero di infortuni "Life Changing"</b>	n.	<b>1</b>			
		- Enel	n.	-			
		- Imprese appaltatrici	n.	1			
		<b>Indice di frequenza infortuni "Life Changing"</b>	i	<b>0,005</b>			
		- Enel	i	-			
		- Imprese appaltatrici	i	0,007			
		<b>Lost Time Injury (LTI)</b>	i	<b>106</b>			
		- Enel	i	31			
		- Imprese appaltatrici	i	75			
		<b>Indice di frequenza LTI</b>	i	<b>0,506</b>			
		- Enel	i	0,5			
		- Imprese appaltatrici	i	0,509			
<b>Training and Education</b>							
103-1	Explanation of the material topic and its boundary			-		Bilancio di Sostenibilità 2021	GRI 2: General Disclosures 2021 3-3
103-2	The management approach and its components			-		Paragrafo "Gestione e valorizzazione delle persone di Enel" p 26-29	GRI 2: General Disclosures 2021 3-3; GRI 2: General Disclosures 2021 2-25
103-3	Evaluation of the management approach			-		Paragrafo "Gestione e valorizzazione delle persone di Enel" p 26-29	GRI 2: General Disclosures 2021 3-3
404-1 a	Average hours of training per year per employee	Numero medio di ore di training	h/pro-cap	13,9	Paragrafo "Gestione e valorizzazione delle persone di Enel"	Paragrafo "Gestione e valorizzazione delle persone di Enel" p 26-29	
<b>Diversity and Equal Opportunity</b>							
103-1	Explanation of the material topic and its boundary			-		Bilancio di Sostenibilità 2021	GRI 2: General Disclosures 2021 3-3

GRI Standards	Disclosure	Account Metric	Unità di misura	Riferimenti	Relazione Finanziaria Semestrale	Informativa di sostenibilità	GRI Universal Standard 2021
103-2	The management approach and its components			-		Paragrafo "Gestione e valorizzazione delle persone di Enel" p 26-29	GRI 2: General Disclosures 2021 3-3; GRI 2: General Disclosures 2021 2-25
103-3	Evaluation of the management approach			-		Paragrafo "Gestione e valorizzazione delle persone di Enel" p 26-29	GRI 2: General Disclosures 2021 3-3
405-1 b	Diversity of governance bodies and employees	Donne manager sul totale manager	%	24,1	Paragrafo "Gestione e valorizzazione delle persone di Enel"	Paragrafo "Gestione e valorizzazione delle persone di Enel" p 26-29	
		Donne Middle Manager sul totale Middle Manager	%	31,5	Paragrafo "Gestione e valorizzazione delle persone di Enel"	Paragrafo "Gestione e valorizzazione delle persone di Enel" p 26-29	
<b>General standard disclosures for the electric utility sector</b>							
EU2				47,39	-	-	
EU29				242,4	Paragrafo "Distribuzione e accesso all'energia elettrica, ecosistemi e piattaforme	Paragrafo "Distribuzione e accesso all'energia elettrica, ecosistemi e piattaforme p 21-23	

## APPENDICE

### Valori e pilastri dell'etica aziendale

Alla base delle proprie attività il Gruppo Enel dispone di un solido sistema etico, dinamico e costantemente orientato a recepire le migliori pratiche a livello nazionale e internazionale, che tutte le persone che lavorano in Enel e per Enel devono rispettare e applicare nella loro attività quotidiana. Un sistema che si fonda su specifici Compliance Program tra cui: Codice Etico, la Policy Diritti Umani, il Piano "Tolleranza Zero contro la Corruzione", l'Enel Global Compliance Program, il Modello di organizzazione e gestione ex decreto legislativo n. 231/2001 e gli altri modelli di compliance nazionali eventualmente adottati dalle società del Gruppo in conformità alla normativa locale.

#### Codice Etico

Fin dal 2002 Enel ha adottato il Codice Etico, che esprime gli impegni e le responsabilità etiche nella conduzione degli affari, regolando e uniformando i comportamenti aziendali su standard improntati alla massima trasparenza e correttezza verso tutti gli stakeholder. Il Codice Etico ha validità sia in Italia sia all'estero, pur in considerazione della diversità culturale, sociale ed economica dei vari Paesi in cui il Gruppo opera. Enel richiede, inoltre, a tutte le imprese collegate o partecipate e ai principali fornitori e partner di adottare una condotta in linea con i principi generali del Codice. Ogni violazione o sospetto di violazione degli Enel Compliance Program può essere segnalata al Canale Etico, anche in forma anonima, tramite un'unica piattaforma a livello di Gruppo ("Ethics Point"). Il Codice Etico è aggiornato all'attuale contesto di riferimento, inclusa l'attuale mission aziendale e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, alla corrente struttura organizzativa e al sistema procedurale vigente, nonché alle best practice nazionali e internazionali in materia di diversity e privacy.

Relativamente al Codice Etico, la tabella di seguito, evidenzia il totale delle segnalazioni ricevute e delle violazioni accertate.

		1H 2022 <sup>(2)</sup>	1H 2021 <sup>(3)</sup>	2022-2021	
<b>Totale segnalazioni ricevute per violazioni del Codice Etico <sup>(1)</sup></b>	n.	<b>102</b>	<b>77</b>	<b>25</b>	<b>32,5%</b>
<b>Violazioni accertate del Codice Etico</b>	n.	<b>13</b>	<b>25</b>	<b>-12</b>	<b>-48,0%</b>
<i>- di cui violazioni per conflitto d'interesse/corruzione</i>	n.	<i>4</i>	<i>5</i>	<i>-1</i>	<i>-20,0%</i>

- (1) Al Canale Etico possono essere indirizzate anche segnalazioni rilevanti ai fini degli impegni del Gruppo in materia di diritti umani.
- (2) Alla data non sono state completate le analisi su tutte le segnalazioni ricevute nel primo semestre 2022 pertanto i valori relativi alle segnalazioni rilevanti ai fini del Codice Etico e alle violazioni accertate potranno subire aggiornamenti nel corso dell'anno.
- (3) Nel corso del 2021, a seguito del completamento delle analisi di tutte le segnalazioni ricevute nel primo semestre 2021, sono intervenute riclassificazioni che hanno comportato l'aggiornamento nel numero di segnalazioni rilevanti (da 78 a 77); sono state inoltre accertate ulteriori violazioni (da 15 a 25) tra le quali ulteriori violazioni per conflitto d'interesse/corruzione (da 1 a 5).

Si evidenzia inoltre che al 30 giugno 2022 la percentuale di persone formate in materia di anticorruzione si attesta al 31,6 % in linea con quanto previsto dai programmi di formazione del Gruppo.



## **Modello di organizzazione e gestione ex decreto legislativo n. 231/2001**

Il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa (ma di fatto penale) a carico delle società, per alcune tipologie di reati commessi dai relativi amministratori, dirigenti o dipendenti nell'interesse o a vantaggio delle società stesse. Enel, per prima in Italia, si è dotata di un Modello di organizzazione e gestione rispondente ai requisiti del decreto legislativo n. 231/2001 (Modello 231) già nel 2002, da allora costantemente aggiornato in linea con il quadro normativo di riferimento ed il contesto organizzativo vigente.

## **Enel Global Compliance Program ("EGCP")**

A settembre 2016 Enel ha approvato il Global Compliance Program, rivolto alle società estere del Gruppo, che si qualifica come uno strumento di governance volto a rafforzare l'impegno etico e professionale del Gruppo nel prevenire la commissione all'estero di illeciti da cui possa derivare responsabilità penale d'impresa e i connessi rischi reputazionali. L'identificazione delle tipologie di reato rilevanti nell'Enel Global Compliance Program – cui si associa la previsione di standard comportamentali e di aree da monitorare in funzione preventiva – si basa su condotte illecite generalmente considerate tali nella maggior parte dei Paesi, quali per esempio i reati di corruzione, delitti contro la pubblica amministrazione, falso in bilancio, riciclaggio, reati commessi in violazione delle norme sulla sicurezza sul lavoro, reati ambientali ecc.

## **Piano "Tolleranza Zero contro la Corruzione" e sistema di gestione anticorruzione**

In osservanza del decimo principio del Global Compact, in base al quale "le imprese si impegnano a contrastare la corruzione in ogni sua forma, incluse l'estorsione e le tangenti", Enel intende perseguire il proprio impegno nella lotta alla corruzione. Per questo è stato adottato nel 2006 il Piano "Tolleranza Zero contro la Corruzione" (il c.d. "Piano TZC"), confermando l'impegno del Gruppo, già descritto nel Codice Etico e nel Modello 231, ad assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione e immagine, del lavoro dei propri dipendenti, delle aspettative dei propri azionisti e di tutti gli altri stakeholder.

Nel 2017 Enel SpA ha ottenuto, tra le prime società al mondo, la certificazione di conformità del proprio sistema di gestione anticorruzione allo standard internazionale ISO 37001:2016 ("Anti-Bribery Management System"). A valle dell'ottenimento della certificazione anticorruzione di Enel SpA, il piano di certificazione 37001 è stato progressivamente esteso alle principali società controllate del Gruppo, italiane ed estere.

## **Politica sui Diritti Umani**

Il rispetto dei diritti umani è l'elemento fondante per perseguire un progresso sostenibile. Il modello di business di Enel si basa sulla generazione di valore sostenibile, insieme ai propri stakeholder, interni o esterni, sulla continua innovazione, sulla ricerca dell'eccellenza e sul rispetto dei diritti umani lungo tutta la catena del valore. Questo si traduce nel rifiuto di pratiche come la schiavitù moderna, il lavoro forzato, e il traffico di persone, e nella promozione della diversità, dell'inclusione, del pari trattamento di opportunità, e nella garanzia che le persone vengano trattate degnamente e valutate per la loro unicità, siano esse all'interno dell'Azienda o lungo la catena del valore in cui il Gruppo opera. I principali standard internazionali di riferimento cui si ispira l'impegno di Enel sono il framework delle Nazioni Unite "Proteggere, Rispettare, Rimediare", delineato nei principi guida su imprese e diritti umani, e le linee guida destinate alle imprese multinazionali dell'OCSE. Tale impegno è riflesso in maniera chiara nella politica sui diritti umani elaborata e adottata già nel 2013. Nel 2021 tale documento è stato aggiornato per tenere in considerazione l'evoluzione dei framework internazionali di riferimento e dei processi operativi, organizzativi e di gestione del Gruppo. Il documento rafforza ed espande gli impegni già presenti in altri codici di condotta adottati da Enel come il Codice Etico, il Piano Tolleranza Zero alla Corruzione e i modelli globali di compliance. L'aggiornamento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Enel SpA e

poi adottato dalle società controllate. Enel si impegna a rispettare tali principi in ogni Paese in cui opera, rispettando le diversità locali di tipo culturale, sociale ed economico, richiedendo che ogni stakeholder adotti una condotta in linea con questi principi, prestando particolare attenzione ai contesti ad alto rischio o interessati da conflitti. I principi inclusi nell'aggiornamento sono 12 e sono suddivisi in due macrotematiche – pratiche di lavoro e relazioni con le comunità e società – e introducono il concetto dell'interconnessione tra degrado ambientale, cambiamento climatico e diritti umani, in quanto l'attuazione di misure che mitigano gli effetti dei primi due non può avvenire senza tener conto del loro impatto sociale. I principi sono stati identificati in base alla rilevanza che assumono nell'ambito delle attività del Gruppo e relazioni di business e del risultato di una consultazione condotta sulla base dei criteri elencati nella guida "UN Global Compact Guide for business: how to develop a Human Rights Policy", coinvolgendo le persone che lavorano all'interno dell'organizzazione, nonché fornitori, esperti di diritti umani, think tank, ONG, altre società. Le variazioni principali riguardano:

- l'aggiunta di un paragrafo introduttivo che richiama i punti di correlazione con la strategia industriale e una specifica più dettagliata delle categorie di stakeholder più direttamente correlate alla catena del valore di Enel, e precisamente: tutti coloro che hanno un interesse diretto o indiretto nelle attività del Gruppo quali, per esempio, i clienti, i dipendenti, di qualunque ordine e grado, i fornitori, gli appaltatori, i partner, altre imprese e le associazioni di categoria, la comunità finanziaria, la società civile, le comunità locali e le popolazioni indigene e tribali, le istituzioni nazionali e internazionali, i media, nonché le organizzazioni e istituzioni che li rappresentano;
- il rafforzamento dei principi "Rispetto per le diversità e non-discriminazione" e "Salute e sicurezza". Quest'ultimo è diventato "Salute, sicurezza e benessere" per accogliere il riferimento al rispetto del benessere psico-fisico e il richiamo alla promozione di comportamenti orientati alla work-life integration;
- l'aggiunta di alcuni principi nella sezione "Comunità e Società", e, più precisamente: – "Ambiente" perché un ambiente sicuro, sano, pulito e sostenibile è parte integrante del pieno godimento di altri diritti umani. Il principio è in linea con la nostra politica ambientale e comprende anche il rispetto della biodiversità; – "Rispetto dei diritti delle comunità locali" e "Rispetto dei diritti delle popolazioni indigene e tribali" (quest'ultimo in linea con la Convenzione ILO 169) in precedenza uniti in un principio unico denominato "Rispetto dei diritti delle Comunità"; – suddivisione del principio "Privacy e comunicazione" in due principi separati "Privacy" e "Comunicazione" e rafforzamento dei contenuti di entrambi anche in relazione ai diritti dei clienti

Al fine di vigilare sulla effettiva applicazione ed integrazione dei principi sanciti dalla Politica all'interno delle proprie politiche e procedure, Enel svolge uno specifico processo di due diligence dei diritti umani sull'intera catena del valore nei diversi Paesi in cui opera. In particolare, il processo è stato definito in linea con i principali riferimenti internazionali quali i principi guida su impresa e diritti umani delle Nazioni Unite e le linee guida dell'OCSE. Durante il processo di due diligence, articolato in cicli di tre anni e di cui il ciclo attuale è relativo al triennio 2020-2022, sono state individuate opportunità di miglioramento che sono state inserite in piani di azione specifici per ciascun Paese di presenza, e, accanto a questi, un piano di miglioramento da gestire centralmente al fine di armonizzare e integrare processi e politiche definite a livello globale e applicate a livello locale. In totale nel corso del 2020 sono state pianificate circa 170 azioni, da completare entro la fine del triennio, che coprono il 100% delle operazioni e dei siti.

In materia di sostenibilità della catena di fornitura, alla base dei processi di acquisto di Enel ci sono lealtà, trasparenza e collaborazione, e per questo ai fornitori del Gruppo viene richiesto non solo di garantire i necessari standard qualitativi ma anche di impegnarsi ad adottare le migliori pratiche in termini di diritti umani e di impatti della loro attività sull'ambiente. Tra queste rientrano quelle che riguardano condizioni di lavoro, salute e sicurezza, orari di lavoro adeguati, rifiuto del lavoro forzato o minorile, rispetto per la dignità personale, non-discriminazione e inclusione delle diversità, libertà di associazione e contrattazione collettiva e rispetto della privacy by design e by default. Il tutto all'interno di riferimenti chiari in termini di codici di condotta, tra cui, oltre alla Politica sui Diritti Umani, il Codice Etico, il Piano Tolleranza Zero alla

Corruzione e i programmi globali di compliance. Sono previste, inoltre, specifiche clausole contrattuali, inserite in tutti i contratti di lavori, servizi e forniture e aggiornate periodicamente per tenere in considerazione i diversi adeguamenti normativi e allinearsi alle migliori pratiche internazionali. Le Condizioni Generali di Contratto si compongono di una parte generale, contenente le clausole applicabili a tutti i Paesi, cui si aggiungono gli Annex Paese, contenenti le clausole specifiche applicabili in ciascun Paese di riferimento. Le condizioni generali di contratto fanno riferimento alle vigenti normative in materia retributiva, contributiva, assicurativa e fiscale, con riferimento a tutti i lavoratori impiegati a qualsiasi titolo nell'esecuzione del contratto da parte del fornitore. Inoltre, vengono richiamati esplicitamente i principi di cui alle Convenzioni ILO e gli obblighi di legge in tema di tutela del lavoro minorile e delle donne; di parità di trattamento, di divieto di discriminazione, abusi e molestie; di libertà sindacale, associazione e rappresentanza; di rifiuto del lavoro forzato; di sicurezza e tutela ambientale e di condizioni igienico-sanitarie (art. 29.1.3 delle Condizioni Generali di Contratto). In caso di conflitto tra queste ultime e le Convenzioni ILO, prevalgono le norme più restrittive. Le clausole prevedono, inoltre, che i fornitori si impegnino a prevenire ogni forma di corruzione.

## Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale

### Principali indicatori legati al cambiamento climatico e alla sostenibilità ambientale<sup>6</sup>

		1H 2022	1H 2021	2022-2021	
Emissioni dirette di gas serra - scope 1	(mln teq)	28,0	22,4	5,6	25,0%
Emissioni indirette di gas serra - scope 3 - relative a vendite di gas	(mln teq)	13,68	11,51	2,17	18,9%
Emissioni indirette di gas serra - scope 3 - relative a vendite di elettricità <sup>(1)</sup>	(mln teq)	14,19	-	-	-
Emissioni dirette di gas serra - scope 1 - specifiche <sup>(2)</sup>	(g/kWh)	237	207	30	14,5%
Emissioni specifiche SO <sub>2</sub>	(g/kWh)	0,07	0,07	-	-
Emissioni specifiche NOx	(g/kWh)	0,37	0,32	0,05	15,6%
Emissioni specifiche Polveri	(g/kWh)	0,01	0,01	-	-
Fabbisogno specifico di acqua per produzione complessiva	(l/kWh)	0,20	0,18	0,02	11,1%
Produzione da fonti rinnovabili sul totale	(%)	47,4	51,7	-4,3	-8,3%

<sup>(1)</sup> Il dato comparativo del primo semestre 2021 non è disponibile in quanto il processo di raccolta semestrale di tale dato è iniziato nel 2022.

<sup>(2)</sup> Le emissioni specifiche sono calcolate considerando il totale delle emissioni da scope 1 rapportate al totale della produzione rinnovabile, nucleare e termoelettrica (compreso il contributo del calore).

		1H 2022	1H 2021	2022-2021	
Prezzo di riferimento della CO2	€/ton	83,28	43,70	39,58	90,6%
EBITDA ORDINARIO per prodotti, servizi e tecnologia low carbon <sup>(1)</sup>	(milioni di euro)	5.867	7.375	-1508	-20,4%
CAPEX per prodotti, servizi e tecnologia low carbon	(milioni di euro)	5.500	4.610	890	19,3%
Incidenza Capex per prodotti, servizi e tecnologie low carbon sul totale	(%)	92,7	94,6	-1,9	-2,0%

<sup>(1)</sup> I dati del 2021 tengono conto di una loro più puntuale determinazione.

<sup>6</sup> Le informazioni e i dati riportati nel presente paragrafo, relativamente ai KPI delle emissioni e dell'acqua, non comprendono le società di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili acquisite nel corso del primo semestre 2022, per le quali, dato il ridotto arco temporale dall'acquisizione, si è ritenuto di posticipare il relativo consolidamento, al fine di consentire l'allineamento dei sistemi e delle relative procedure di rendicontazione.

Nel primo semestre del 2022 le **emissioni dirette di CO<sub>2</sub> equivalente (Scope 1)** sono state pari a 28,0 milioni di tonnellate equivalenti mentre la relativa emissione specifica è pari a 237 g/kWh. L'aumento nel primo semestre del KPI relativo all'emissione specifica di scope 1, rispetto al valore del primo semestre 2021 (207 g/kWh di CO<sub>2</sub>), è dovuta ad un aumento della produzione termoelettrica rispetto al periodo precedente, e, nell'ambito di questa, all'aumento della produzione termoelettrica a carbone.

L'**energia prodotta** da Enel nel primo semestre 2022 da **fonti a emissioni zero** si attesta al 59% della produzione totale.

### Gestione responsabile della risorsa idrica

		1H 2022	1H 2021	2022-2021	
Totale prelievi	(Megalitri)	29.404,1	25.090,4	4.313,7	17,2%
Prelievo di acqua in zone water stressed	(%)	22	27	-5	-18,5%

L'**acqua** rappresenta un **elemento essenziale per la produzione elettrica**, pertanto Enel considera la disponibilità di questa risorsa quale fattore critico negli scenari energetici futuri.

Enel effettua il costante monitoraggio di tutti i siti di produzione che si trovano in zone a rischio di scarsità idrica (aree "water- stressed") al fine di garantire la più efficiente gestione della risorsa.

Il monitoraggio dei siti avviene attraverso i seguenti livelli di analisi:

- > mappatura dei siti di produzione ricadenti in aree "water- stressed" individuate con riferimento alle condizioni di (baseline) water stress indicate dal World Resources Institute "Aqueduct Water Risk Atlas";
- > individuazione dei siti di produzione "critici", ossia di quelli ubicati in aree "water- stressed", ed in cui si effettuano approvvigionamenti di acqua dolce per esigenze di processo;
- > verifica delle modalità di gestione della risorsa idrica adottate in questi impianti, al fine di minimizzare i consumi e massimizzare i prelievi da fonti di minor pregio o non scarse (acque reflue, industriali e di mare).

I prelievi di acqua nelle aree "water stressed" sono stati pari a circa il 22% del valore complessivo. Nel primo semestre 2022 il prelievo complessivo di acqua è stato pari a 29.404,1 megalitri, in aumento rispetto al semestre del 2021 (+17,2%) per effetto dell'aumento della produzione termoelettrica, mentre il fabbisogno specifico di acqua è stato pari a circa 0,20 l/kWh, in linea con il dato del primo semestre 2021 (0,18 l/kWh).

### Tutela della biodiversità

La tutela della biodiversità è uno degli obiettivi strategici della politica ambientale di Enel. In considerazione della sempre maggiore consapevolezza a livello mondiale sulla necessità di un ulteriore impegno per affrontare, assieme alla crisi climatica, la sempre maggiore perdita di biodiversità, Enel ha deciso di contribuire attivamente e rafforzare il proprio impegno rispetto al conseguimento del "No Net Loss" di biodiversità nello sviluppo di nuove infrastrutture dal 2030, con particolare attenzione alle aree ad alta importanza di biodiversità<sup>7</sup>, rispetto alla conservazione delle foreste<sup>8</sup> e rispetto alla salvaguardia delle aree protette. Il conseguimento dell'obiettivo di No Net Loss è basato sull'applicazione della Mitigation Hierarchy

<sup>7</sup> Per identificare le aree ad alta importanza di biodiversità si considerano i seguenti criteri generali: 1) aree protette (UNESCO World Heritage Natural Sites e IUCN I-IV); 2) Critical Habitat come definiti dall'IFC Performance Standard 6; 3) presenza di specie protette ("Biodiversity indicators for site-based impacts" – UNEP-WCMC 2020).

<sup>8</sup> Si utilizza la definizione FAO di foresta: un'area maggiore di 0,5 ettari caratterizzata da alberi più alti di 5 metri o con la capacità di raggiungere questa altezza in sito e una copertura arborea superiore al 10%. Sono esclusi i terreni di utilizzo prevalentemente agricolo o urbano. Le azioni di riforestazione per compensare impatti che non sia stato possibile evitare saranno compensate, in alternativa, con progetti dedicati oppure contribuendo a iniziative di riforestazione promosse da partner, organizzazioni di conservazione oppure tramite iniziative pubbliche o private, dando priorità a compensazioni nelle stesse aree geografiche o regioni in cui si è avuto un impatto, se possibile, e dello stesso valore.

nella realizzazione di tutte le nuove infrastrutture, operando, in ordine di priorità, al fine di evitare, mitigare e recuperare gli impatti. Solo nel caso in cui ci siano impatti residui significativi e non evitabili, si valutano le più idonee azioni di compensazione (offset) che portino a conservare il valore complessivo di biodiversità.

Questo impegno è allineato come tempistica agli obiettivi individuati dalla Strategia dell'Unione europea per la biodiversità al 2030, e prevede inoltre di iniziare a operare secondo questi principi a partire dal 2025 su alcuni progetti, selezionati in aree ad alta importanza di biodiversità. Collegato all'obiettivo sul No Net Loss e con lo stesso orizzonte temporale, in riferimento alle attività dirette, Enel ha deciso di assumere un ulteriore impegno per la conservazione delle foreste secondo il principio della "No Net Deforestation", riconoscendone l'importanza sia in termini di ricchezza della biodiversità che le foreste custodiscono, sia per quanto riguarda il ruolo che queste hanno in termini di sequestro e stoccaggio a lungo termine di carbonio. Infine, in tema di salvaguardia delle aree protette, Enel non costruirà nuove infrastrutture in UNESCO World Heritage Natural Sites<sup>9</sup>.

Nei diversi territori in cui il Gruppo è presente vengono promossi specifici progetti allo scopo di contribuire alla salvaguardia degli ecosistemi, delle specie e dei relativi habitat. I progetti comprendono una vasta gamma di interventi: inventari e monitoraggi, programmi di tutela specifici per la conservazione di particolari specie a rischio di estinzione, studi e ricerche metodologiche, ripopolamenti e reimpianti, realizzazione di supporti infrastrutturali per favorire la presenza e il movimento delle specie (per esempio nidi artificiali nelle linee di distribuzione per l'avifauna, scale di risalita presso gli impianti idroelettrici per la fauna ittica), programmi di restaurazione ecologica e riforestazioni.

## Distribuzione e accesso all'energia elettrica, ecosistemi e piattaforme

		1H 2022	1H 2021	2022-2021	
Energia trasportata sulle rete di distribuzione Enel <sup>(1)</sup>	TWh	<b>252,7</b>	249,4	<b>3,3</b>	<b>1,3%</b>
SAIDI	n.	<b>242,4</b>	<b>250,3</b>	<b>-7,9</b>	<b>-3,2%</b>
Utenti finali con smart meter attivi	n.	<b>45.315.900</b>	<b>44.688.896</b>	<b>627.004</b>	<b>1,4%</b>
<hr/>					
Energia venduta da Enel	TWh	<b>157,5</b>	152,1	<b>5,4</b>	<b>3,6%</b>
Clienti retail	n.	<b>69.961.536</b>	69.123.677	<b>837.859</b>	<b>1,2%</b>
<hr/>					
Punti di ricarica <sup>(2)</sup>	n.	<b>195.166</b>	<b>124.532</b>	<b>70.634</b>	<b>56,7%</b>
- Pubblici	n.	<b>20.575</b>	<b>17.020</b>	<b>3.555</b>	<b>20,9%</b>
- Privati	n.	<b>174.591</b>	<b>107.512</b>	<b>67.079</b>	<b>62,4%</b>
Demand response	MW	<b>7.932</b>	7.376	<b>556</b>	<b>7,5%</b>

(1) Il dato del primo semestre 2021 tiene conto di una più puntuale determinazione.

(2) Il dato si riferisce al numero totale dei punti di ricarica installati pubblici e privati al 30 giugno 2022. Considerando anche il numero dei punti di ricarica di interoperabilità il valore cumulato al 30 giugno 2022 è pari a 381.456.

L'energia trasportata sulla rete di distribuzione di Enel nel primo semestre 2022 è pari a **252,7 TWh**, in aumento di 3,3 TWh (+1,3 %) rispetto al valore registrato nello stesso periodo del 2021 prevalentemente in Spagna (+1,7 TWh), in Cile (+0,5 TWh) ed in Colombia (+0,4 TWh).

<sup>9</sup> In ogni caso Enel si impegna a ottemperare all'obbligo di servizio con le migliori soluzioni idonee e fattibili.

La nostra missione è garantire un servizio di qualità, accessibile e affidabile attraverso una rete elettrica efficiente e digitalizzata, che abiliti uno stile di vita più sostenibile grazie all'utilizzo dell'energia elettrica per tutti i nostri clienti. Il nostro Gruppo, in qualità di DSO (Distribution System Operator), ha accolto le sfide della transizione energetica per sviluppare la rete del futuro: 'intelligente', moderna, flessibile e digitale. Un'evoluzione che impone alla rete di trasformarsi profondamente in sistemi flessibili e aperti in cui clienti, rivenditori, aggregatori, produttori di energia e nuovi attori possono operare e collaborare per accelerare la transizione energetica. Grazie alle nuove infrastrutture digitalizzate possiamo aprire le nostre reti alla partecipazione attiva degli stakeholder, fornendo una piattaforma in cui tutti possano operare allo stesso modo, incoraggiando l'utilizzo dell'elettricità per generare valore condiviso nel lungo periodo. Allo stesso modo, siamo passati da un rapporto cliente-fornitore a un nuovo modello di collaborazione basato sulle partnership con la supply chain, l'ecosistema dell'innovazione (startup, università, partner industriali, crowdsourcing), ma anche con i clienti e i produttori di energia per il co-design e lo sviluppo congiunto di nuove soluzioni. Per sostenere questa ambiziosa trasformazione, è stato lanciato **Grid Futurability®** ovvero la nuova strategia di lungo periodo che definisce la rete che vogliamo realizzare al 2030, identificando le azioni da realizzare a livello globale, dal punto di vista industriale e di integrazione con gli stakeholder. Una strategia che, andando oltre gli investimenti tecnologici più tradizionali, tiene in conto le diverse esigenze dei clienti in contesti sia rurali sia urbani per identificare le priorità e procedere al rinnovamento, al potenziamento e all'espansione delle reti nei prossimi anni attraverso soluzioni e processi di economia circolare, ma soprattutto per ripensare l'integrazione delle reti nel territorio e con le comunità, garantendo così una transizione giusta e inclusiva. In particolare, si segnala che al 30 giugno 2022 i **beneficiari di nuove connessioni in aree rurali e suburbane sono oltre 360 mila.**

Inoltre, nel 2021 è stata presentata **Gridspertise**, una nuova realtà industriale e commerciale che offre soluzioni innovative, flessibili, sostenibili e integrate agli operatori del settore elettrico e della distribuzione (DSO), proponendosi al mercato come partner affidabile per dare slancio alla trasformazione digitale delle reti elettriche di tutto l'ecosistema di settore, nel quadro della transizione energetica.

L'**energia venduta** da Enel nel primo semestre del 2022 è pari a **157,5 TWh** e registra un incremento di 5,4 TWh (+3,6%) rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente.

In particolare, si rilevano maggiori quantità vendute principalmente in Italia (+2,3 TWh) ed in America Latina (+3,5 TWh), prevalentemente in Cile (+2,1 TWh).

La leadership di un'azienda come Enel passa necessariamente attraverso la cura del cliente e l'attenzione per un servizio di qualità: aspetti che non si riferiscono soltanto alla fornitura di energia elettrica e/o gas naturale, ma anche e soprattutto agli aspetti intangibili del servizio relativi alla percezione e alla soddisfazione del cliente. Attraverso i prodotti di fornitura rivolti sia al mercato residenziale sia a quello business, Enel propone offerte dedicate che garantiscono un minor impatto ambientale e un'attenzione verso le fasce più vulnerabili. In tutti i Paesi in cui il Gruppo opera, infatti, vi sono forme di sostegno (spesso legate a iniziative statali) che agevolano alcune fasce della popolazione nel pagamento dei costi dell'elettricità e del gas, così da consentire un accesso paritario all'energia. Sono numerosi i processi che Enel ha definito per garantire con continuità un servizio di qualità ai clienti. In Italia vengono svolti monitoraggi sistematici sui processi di vendita e gestionali per garantire la qualità commerciale di tutti i canali di contatto (servizio clienti telefonico, negozi e punti Enel, bollette, app, e-mail, social media, account manager, fax). L'obiettivo è assicurare la conformità alle prescrizioni nel rispetto della normativa vigente, della privacy e delle norme a tutela della libertà e dignità dei clienti. Al 30 giugno 2022 i **clienti digitali** sono pari a **20.382.192** (con un incremento di oltre 2 milioni rispetto al closing 2021), pari al **37 %** sul totale dei clienti Enel.

Enel prosegue inoltre il suo impegno per una sempre maggiore digitalizzazione, diffusione della fatturazione elettronica e sviluppo di nuovi servizi. Con Enel X, Enel offre soluzioni innovative per i clienti residenziali (smart home, domotica, solare, caldaie, servizi di manutenzione, illuminazione ecc.), per la Pubblica Amministrazione (illuminazione pubblica, servizi di monitoraggio per le smart city, servizi di sicurezza ecc.), per i grandi clienti (Demand Response, consulenza ed efficienza energetica), e promuove la mobilità elettrica attraverso lo sviluppo di infrastrutture di ricarica pubbliche e private. I **punti di ricarica** di Enel al 30 giugno 2022 sono in crescita rispetto al valore registrato nello stesso periodo del 2021 di 70.634 unità. In particolare, i punti di ricarica venduti a privati registrano un incremento di 67.079 unità prevalentemente in Nord America ed in Italia, mentre l'incremento di quelli pubblici è pari a 3.555 unità principalmente in Italia e in Spagna.

## Innovazione e tecnologie

L'Innovazione costituisce uno degli elementi chiave della strategia di Enel, per crescere in un contesto in veloce trasformazione, garantendo elevati standard di sicurezza, business continuity ed efficienza operativa e consentendo nuovi usi dell'energia, nuovi modi di gestirla e renderla accessibile a più persone possibile. Enel opera attraverso il **modello Open Innovability®**, un ecosistema basato sulla condivisione che **permette di connettere le aree dell'azienda con tutti gli innovatori, siano essi start up, partner industriali, piccole e medie imprese, centri di ricerca o università**, attraverso *touchpoint* dedicati quali la piattaforma di crowdsourcing [openinnovability.com](https://openinnovability.com), la rete di Innovation Hub ed il team che segue le partnership industriali.

Ad oggi sono attivi oltre 40 accordi di partnership d'innovazione con grandi aziende, di cui 10 di rilevanza di Gruppo. In particolare, le aree tematiche su cui insistono queste ultime e che vedono il coinvolgimento di più linee di business, vanno dalla IoT alla Cyber-Security, dalla sensoristica per impianti e reti intelligenti alla Digital Innovation, dalla circular economy alla sostenibilità, fino alla discussione di possibili use cases di business fortemente innovativi e abilitati dalle tecnologie del Metaverso. Enel, inoltre, sta proseguendo con le partnership del settore della 'Space Economy', collaborando con alcuni dei leader di mercato tra cui Thales Alenia Space, punto di riferimento nella realizzazione di tecnologia spaziale e partner per la realizzazione di servizi spaziali innovativi per la NASA, in particolare con tecnologia satellitare. Inoltre, Enel, insieme alla European Space Agency (ESA), promuove lo sviluppo di applicazioni del settore spaziale a sostegno della sicurezza delle reti di distribuzione, della sostenibilità economica e ambientale e delle *circular cities*.

La rete globale di Innovation Hub e Lab supporta la strategia di innovazione del Gruppo facendo leva sul modello ormai consolidato di collaborazione con le startup e le PMI. Queste ultime propongono soluzioni innovative e nuovi modelli di business ed Enel mette a disposizione le proprie competenze, le strutture per il collaudo e una rete globale di partner per supportarne lo sviluppo e lo scale-up. Gli Hub sono situati negli ecosistemi di innovazione più rilevanti per il Gruppo (Catania, Pisa, Milano, Silicon Valley, Boston, Rio de Janeiro, Madrid, Santiago del Cile, Tel Aviv), gestiscono relazioni con tutti gli attori coinvolti nelle attività di innovazione e costituiscono la principale fonte di scouting di startup e PMI innovative. I Lab (tra i quali quelli di Milano, Pisa, Catania, San Paolo e Be'er Sheva sono i più rappresentativi) consentono alle startup di sviluppare e testare le proprie soluzioni insieme alle linee di business. Nel corso del 2022, grazie al posizionamento stabile del Gruppo negli ecosistemi innovativi e all'utilizzo intenso della rete degli Hub e Lab, sono state lanciate più di 40 iniziative di scouting su diverse aree tecnologiche. Questo ha permesso a Enel di incontrare più di 1.000 startup e di lanciare più di 30 nuove collaborazioni.

La community di 500.000 solvers anche nel primo semestre 2022 ha consentito una presenza del crowdsourcing di Enel a livello globale con circa 20 challenge di innovazione e sostenibilità (comprese le

challenge *hosted* di terze parti) lanciate su [openinnovability.com](https://openinnovability.com). Nel primo semestre del 2022 Enel ha raggiunto un totale di circa 200 challenge lanciate dalla nascita della piattaforma e circa 700.000€ di premi monetari corrisposti ai vincitori. Le challenge sono state diffuse grazie ad ulteriori attività di cross-posting e campagne promozionali, per esempio sulla piattaforma [innovitalia.esteri.it](https://innovitalia.esteri.it) del Ministero degli Affari Esteri e la Cooperazione Internazionale e tramite canali specializzati come Focus.it, Wired.com e Rinnovabili.it. In ottica Open Innovation, inoltre, la piattaforma di crowdsourcing è ancora aperta alla pubblicazione di challenge da parte di aziende esterne che cercano soluzioni innovative e sostenibili a problemi non ancora risolti.

Sempre maggiore rilevanza assumono le attività per la promozione e sviluppo della cultura dell'innovazione e dell'imprenditorialità all'interno dell'azienda, attraverso molteplici iniziative quali ad esempio la formazione dei colleghi con i corsi della Innovation Academy (molti dei quali gestiti con docenza interna), il progetto degli Innovation Ambassadors, persone appassionate di innovazione e creatività che dedicano in maniera volontaria una parte del loro tempo lavorativo ad attività di supporto nella risoluzione di sfide aziendali con un approccio co-creativo e innovativo ed infine il progetto di "intraprenditorialità" Make it Happen! contest aziendale in cui i dipendenti possono proporre progetti di business innovativi o di efficientamento dei processi, direttamente ai top manager dell'azienda.

Nel primo semestre del 2022 proseguono le attività delle community di innovazione, gruppi di lavoro trasversali nati per affrontare in modo innovativo le questioni più rilevanti per il business e le nuove tecnologie al fine di creare valore per il Gruppo.

In particolare, le community svolgono sia un ruolo esplorativo e di ricerca, come è il caso della community Quantum Computing, che sta affrontando uno studio della tecnologia e dei suoi ambiti più rilevanti per il nostro business tramite condivisione interna e approfondimento con soggetti esterni, sia un importante compito nella condivisione dei progetti e delle soluzioni trovate, per permettere a queste ultime di scalare e avere un impatto sempre maggiore sulle attività del Gruppo. E' il caso della community Droni che sta affrontando la valutazione di una piattaforma di gestione droni che possa permettere tutte quelle azioni ad oggi necessarie per gestire in piena sicurezza e controllo tutte le attività di volo. Particolare successo ha avuto poi la nascita della community sul Metaverso, evoluzione e rinnovamento della community dedicata alle tecnologie di realtà aumentata e virtuale, nata per studiare ad approfondire questo tema che è diventato di crescente interesse e con diverse possibili applicazioni per Enel.

Nell'ambito delle attività di Innovazione, nel primo semestre del 2022, sono stati lanciati **97 Proof of Concept** per testare soluzioni innovative, mentre **41** soluzioni innovative sono in fase di *scale-up*.

### **Intellectual property: leva di creazione di valore**

In linea con il modello dell'Open Innovability®, Enel ha completato, nel dicembre 2021, l'inquadramento dei processi di gestione della generazione e dello sfruttamento dei diritti di proprietà intellettuale all'interno della policy Intellectual Property Management, nativamente coerente con lo standard ISO 56005:2021. Tale policy - assieme a quella per la gestione dei trade secret - è stata accompagnata da una intensa campagna di sensibilizzazione interna, che ha portato ad un considerevole incremento del numero delle invenzioni dei dipendenti proposte nel portale IP aziendale: nell'esercizio 2021, sono state 34 le invenzioni registrate, mentre nei soli primi sei mesi del 2022, il numero delle invenzioni in valutazione è già pari a 42. La nuova ondata di invenzioni potrà contribuire ad un ampliamento del portafoglio di proprietà intellettuale del Gruppo Enel, che attualmente include un totale di 914 domande di brevetto corrispondenti a 157 famiglie tecnologiche. Di queste, 758 sono state concesse e 156 sono pendenti. Il portafoglio di Enel



comprende anche 22 modelli di utilità e 171 design registrati. Per quanto riguarda i marchi, il Gruppo possiede 1.455 marchi registrati e 596 domande pendenti, per un totale di 2.051 titoli.

Nel corso del semestre, l'impegno nella valorizzazione del patrimonio di proprietà intellettuale del Gruppo è proseguito all'interno delle Linee di Business Globali e Funzioni di Servizio Globali, come segue:

- Enel Italia S.p.A., con il supporto della Global Digital Solutions service line, ha realizzato i Manuali di Accessibilità Digitale, che contengono regole di sviluppo per pagine web e dispositivi mobili allineate alle linee guida internazionali dell'accessibilità digitale (WCAG). Tali Manuali offrono una importante guida in materia di accessibilità digitale e sono stati messi, in ossequio agli obiettivi di innovazione e sostenibilità di Enel, nella piena disponibilità delle altre società del Gruppo e dei fornitori. I Manuali di Accessibilità Digitale sono oggetto di diritto di autore di Enel Italia S.p.A. dal febbraio 2022.
- Enel Green Power and Thermal Generation ha proseguito il suo impegno nello sviluppo di brevetti su soluzioni volte a migliorare l'efficienza produttiva degli impianti e ad incrementarne l'automazione nei processi di costruzione ed operation, riducendo in tal modo l'impatto ambientale dei processi di generazione. Vanno in questa specifica direzione i brevetti recentemente concessi "Cella solare e modulo di cella solare" in Italia, "Solar cell apparatus and method for forming the same" in Europa ed il filing di nuovi brevetti in campo solare "Método de modelización del grado de ensuciamiento de panels fotovoltaicos y optimización de limpieza" in Spagna e idroelettrico "Robot per ispezione e/o manutenzione di impianti" in Italia.
- Enel X Global Retail continua a focalizzarsi nella protezione della proprietà intellettuale delle proprie piattaforme strategiche, in particolar modo in termini di copyright tecnologico. In tale ambito le piattaforme interessate sono state: (i) Demand Response ossia il servizio B2B che consiste nella disponibilità a ridurre o aumentare i propri consumi energetici in risposta ai picchi di domanda o di offerta del mercato elettrico e (ii) Customer Insights che, grazie ai servizi di Utility Bill Management, Energy Management e Comfort Management, consente di fornire un piano di consumo che supporta i clienti nel ridurre i propri costi energetici.
- Global Infrastructure & Networks è impegnata a raggiungere gli obiettivi di sostenibilità puntando sulla strategia di creazione di piattaforme e sfruttamento di esternalità di rete nel mercato dei servizi, nonché nella automazione della rete e gestione delle utenze. Ne sono un esempio (i) la soluzione Network Digital Twin®, all'interno di Grid Blue Sky, che replica l'intera infrastruttura elettrica nonché i suoi singoli componenti, consentendo la remotizzazione di ispezioni e sopralluoghi e la simulazione del funzionamento della rete e (ii) la commercializzazione da parte di Gridspertise di prodotti su cui insistono sia brevetti sul metering sia copyright e trade secrets per il telecontrollo e automazione delle reti di distribuzione.
- Global e-Mobility continua nella protezione delle soluzioni innovative relative alle stazioni di ricarica elettrica. In particolare, si sta proseguendo l'iter di tutela brevettuale del JuicePole Mini, la cui forma estetica è già protetta in termini di design sia nell'Unione Europea sia in India, Cile, Norvegia, USA, Canada e Regno Unito. Riguardo al brevetto sul JuiceAbility, dispositivo che abilita le infrastrutture Enel alla ricarica di sedie a ruote elettriche, nel corso del semestre sono state effettuate estensioni della protezione in Spagna, Romania, Portogallo, USA, Canada, Messico, Perù, Cile e Brasile.

## Centralità delle Persone

### Gestione e valorizzazione delle persone di Enel

Al 30 giugno 2022 i dipendenti del Gruppo sono **67.117** (66.279 persone al 31 dicembre 2021). Nelle tabelle di seguito riportate, si analizzano la consistenza dei dipendenti per genere e per Linea di business.

#### Consistenza dei dipendenti

		1H 2022	31.12.2021	2022-2021	
<b>Consistenza finale dei dipendenti</b>	<b>n.</b>	<b>67.117</b>	<b>66.279</b>	<b>838</b>	<b>1,3%</b>
<hr/>					
		1H 2022	31.12.2021	2022-2021	
<b>Dipendenti per genere:</b>	<b>n.</b>	<b>67.117</b>	<b>66.279</b>	<b>838</b>	<b>1,3%</b>
- di cui uomini	n.	51.529	51.341	188	0,4%
	%	76,8	77,5	-0,7	-0,9%
- di cui donne	n.	15.588	14.938	650	4,4%
	%	23,2	22,5	0,7	3,1%

#### Consistenza dei dipendenti per linea di business

n.						
		al 30.06.2022	al 31.12.2021	Percentuale sul totale al 30.06.2022	Percentuale sul totale al 31.12.2021	Variazione
Generazione Termoelettrica e Trading	7.787	7.847	11,60%	11,80%	-60	
Enel Green Power	9.572	8.989	14,30%	13,50%	583	
Infrastrutture e Reti	33.369	33.263	49,70%	50,20%	106	
Mercati finali	6.158	6.148	9,20%	9,30%	10	
Enel X	2.938	3.352	4,40%	5,10%	-414	
Servizi	5.785	5.734	8,60%	8,70%	51	
Altro	1.508	946	2,20%	1,40%	562	
<b>Totale</b>	<b>67.117</b>	<b>66.279</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>838</b>	

Nel primo semestre 2022 si registra un incremento dell'organico del Gruppo di 838 persone per effetto del saldo netto tra assunzioni e cessazioni dell'esercizio (+725 persone) e della variazione di perimetro (complessivamente pari a +113 persone), tra cui si segnala l'acquisizione della società Erg Hydro srl (ora Enel Hydro Appennino Centrale S.r.l.).

#### Variazione della consistenza dei dipendenti

<b>Consistenza al 31 dicembre 2021</b>	<b>66.279</b>
Assunzioni	2.902
Cessazioni	-2.177
Variazioni di perimetro	113
<b>Consistenza al 30 giugno 2022</b>	<b>67.117</b>

## Analisi della variazione della consistenza

		1H 2022	1H 2021	2022-2021	
<b>Tasso di ingresso</b>	%	<b>4,3</b>	<b>3,3</b>	<b>1,0</b>	<b>30,3%</b>
<b>Persone in entrata per genere:</b>	n.	<b>2.902</b>	<b>2.206</b>	<b>696</b>	<b>31,6%</b>
- di cui uomini	n.	1.816	1.533	283	18,5%
	%	62,6	69,5	-6,9	-9,9%
- di cui donne	n.	1.086	673	413	61,4%
	%	37,4	30,5	6,9	22,6%
<b>Tasso di turnover</b>	%	<b>3,2</b>	<b>4,6</b>	<b>-1,4</b>	<b>-30,4%</b>
<b>Cessazioni per genere:</b>	n.	<b>2.177</b>	<b>3.023</b>	<b>-846</b>	<b>-28,0%</b>
- di cui uomini	n.	1.710	2.556	-846	-33,1%
	%	78,6	84,6	-6,0	-7,1%
- di cui donne	n.	467	467	-	-
	%	21,5	15,4	6,1	39,6%

### Formazione e sviluppo e remote working

Nel primo semestre 2022 oltre 37mila persone lavorano sperimentando modalità ibride di rientro in ufficio in tutti i paesi.

La nuova modalità di lavoro ha beneficiato dei numerosi strumenti e servizi di supporto messi a disposizione delle persone, essenziali per lavorare da casa, assicurare la circolazione e condivisione delle informazioni e un'efficace organizzazione delle attività. Il progetto di evoluzione culturale avviato anche con la nascita di Global Cultural Evolution mira all'affermazione e alla disseminazione nel tessuto aziendale di una managerialità gentile delle persone, poste ancora più al centro, reinvestite di senso e consapevoli, capace di fare spazio, di attivare partecipazione e responsabilità diffusa, di vedere la complessità semplificando, e non riducendo al comando e controllo, riconoscendo le unicità, che sono anche vulnerabilità. È stato a questo proposito avviato un percorso globale di Soft Leadership che vede il coinvolgimento di 500 kindness ambassadors, oltre a diversi progetti sperimentali dedicati al teatro d'impresa, con approccio esperienziale.

In quest'ottica, continua a rivestire grande importanza tutta l'attività di upskilling e reskilling, che è racchiusa non soltanto in corsi e percorsi specifici, delle Countries e/o delle Business Lines, prevalentemente tecnici e legati al ruolo presente o futuro ricoperto dalle persone, ma anche nella formazione e nell'attenzione all'individuo e alle sue soft skills. Questa apertura di scenario è concreta e possibile poiché l'attenzione alla crescita, allo sviluppo e alla fioritura dei talenti individuali definisce quanto la persona e le sue esigenze siano da sempre al centro dell'approccio Open Power di Enel Group. Valorizzare l'individuo in tutte le fasi della sua vita lavorativa è parte della sensibilità e dell'esperienza del nostro Gruppo, che da sessant'anni si impegna per creare valore condiviso nelle comunità in cui opera. Proseguono le iniziative di formazione e sensibilizzazione per accompagnare l'adozione di modalità lavorative completamente digitali e promuovere una cultura del lavoro basata su autonomia, efficacia, delega e fiducia, e attenzione per il benessere delle persone e delle loro famiglie.

La crescente automazione e l'evoluzione tecnologica aprono nuovi scenari per il Gruppo e per le sue persone e determinano la necessità di nuovi profili tecnici e professionali ed il contemporaneo superamento di altri.

Enel promuove attività formative per le proprie persone in quanto elemento fondante per garantirne un costante sviluppo. Ha trattato percorsi volti a favorire l'evoluzione del proprio talento, la valorizzazione delle passioni e delle attitudini personali e lo sviluppo di nuovi linguaggi. In questo contesto diventa ancora

più importante l'impegno e il contributo dei formatori interni, che contribuiscono all'evoluzione culturale dell'azienda in modo coerente e sostenibile. Per supportare la Community dei formatori, il progetto Train the Trainers TtT si orienta principalmente al consolidamento della capacità didattica e si pone come obiettivo il coinvolgimento sempre maggiore di Internal Trainers nell'ottica di rafforzare lo scambio di competenze, anche attraverso la condivisione di un modello metodologico comune. Nel primo semestre 2022 sono state erogate oltre 900 mila ore di formazione, in linea con l'anno precedente.

#### Formazione media per dipendente

		1H 2022	1H 2021	2022-2021	
<b>Numero medio di ore di training</b>	h/pro-capite	<b>13,9</b>	<b>14,1</b>	<b>-0,2</b>	<b>-1,4%</b>

#### Inclusione e unicità

Enel considera le persone una leva essenziale per creare valore sostenibile di lungo periodo per tutti gli stakeholder: un approccio in cui inclusione, benessere, partecipazione e contribuzione sono strettamente legati, come indicato nello Statuto della Persona, il protocollo per la valorizzazione della persona nell'impresa di recente sottoscritto da Enel con le parti sociali e diffuso in tutti i paesi del Gruppo che si prefigge un cambiamento valoriale del modo di intendere le relazioni lavorative.

In termini di inclusione questo si concretizza in un action plan volto a favorire la piena espressione e la valorizzazione dei talenti multipli e unici di ciascun individuo: da un lato garantendo non discriminazione e pari opportunità, dall'altro prendendosi cura delle vulnerabilità personali che impattano sulla partecipazione e infine diffondendo una nuova sensibilità che guardi l'unicità della persona, con le sue molteplici peculiarità e crei ambienti di lavoro inclusivi e diversificati anche in termini di competenze, qualità personali ed esperienze.

Il percorso su questi temi ha toccato diverse tappe.

Dopo l'emissione della policy Human Rights del 2013, la pietra miliare è la policy globale "Diversità e Inclusione", pubblicata nel 2015, che indica i principi e le aree prioritarie di azione. Nello stesso anno Enel aderisce ai principi del WEP (Women's Empowerment Principles) promossi da UN Global Compact e UN Women e in coerenza con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU. Nel 2019 è stata emessa la Policy Global Workplace Harassment che esplicita il principio del rispetto dell'integrità e della dignità individuale sul luogo di lavoro e affronta le tematiche delle molestie sessuali e delle molestie legate a discriminazioni, i cui principi sono richiamati nella dichiarazione pubblica Statement against harassment in the workplace del 2020. Per assicurare pari opportunità di accesso alle informazioni e ai sistemi digitali nel 2021 è stata emessa la policy globale sull'accessibilità digitale. Nel 2021 la Policy Human Rights e il Codice Etico sono stati aggiornati accogliendo le evoluzioni maturate su questi temi.

L'applicazione della Policy D&I ha favorito nel tempo lo sviluppo di iniziative globali e locali sulle dimensioni di genere, disabilità, età, nazionalità e la diffusione della cultura dell'inclusione a tutti i livelli e contesti organizzativi. Le politiche D&I sono costantemente monitorate secondo un approccio evidence based e un processo di reporting globale che misura l'andamento di un articolato set di KPI su tutte le dimensioni di interesse ai fini interni ed esterni.

Il piano di azione su diversità e inclusione si concretizza in impegni pubblici quali-quantitativi: bilanciare i due generi nei processi di selezione, aumentare la percentuale di donne manager, middle manager, il numero di studentesse coinvolte in iniziative STEM, adottare un approccio sistemico all'inclusione della

disabilità, diffondere una cultura bias free e attenta alle differenze interculturali, sostenere la flessibilità lavorativa.

Nel primo semestre 2022 la presenza delle donne nei processi di selezione è stata del 52,7% con un trend crescente rispetto al 2021 (52,1%), la rappresentanza delle donne manager e middle manager è pari al 30,7% in aumento rispetto al 2021 (30,6%). Per quanto riguarda le iniziative STEM sono state coinvolte oltre 5.800 studentesse; in particolare, si segnala il lancio del progetto globale Back to School in Italia, Spagna, Sud Africa e Grecia.

Nelle principali country del Gruppo sono stati lanciati interventi formativi dedicati ai temi della cultura bias free e alla sensibilizzazione rispetto al tema delle molestie sul luogo lavoro. Queste iniziative hanno visto coinvolti circa 5.500 colleghi. In tema di diversità culturale alcuni paesi (tra i quali Italia, Cile, Perù e Messico) hanno realizzato iniziative di sensibilizzazione come video, webinar e newsletter in occasione della Giornata mondiale della diversità culturale per il dialogo e lo sviluppo con l'obiettivo di promuovere e valorizzare l'incontro tra diversi mondi e culture.

Continua il progetto Value for Disability che mira a cambiare la cultura della disabilità spostando l'attenzione dalla limitazione al ruolo abilitante del contesto. Il progetto sta contribuendo a diffondere iniziative, fornire strumenti e cambiare i processi delle persone con disabilità e di innovazione del contesto e del business. Diverse le iniziative realizzate nel primo semestre 2022 in linea con la visione dinamica della relazione tra contesto e disabilità: il progetto Macro@work dedicato alle persone con malattie croniche è in corso di estensione in tutti i paesi; a seguito dell'emissione della Health and Wellbeing Policy sono state definite misure di sorveglianza sanitaria dedicate per le persone con disabilità. In tema di learning inclusivo sono state realizzate e condivise con tutti i Paesi le linee guida per la realizzazione di corsi di formazione accessibili. Inoltre, in Italia sono stati potenziati i servizi di accompagnamento tra sedi e gli strumenti di ascolto per intercettare bisogni specifici in caso di trasferte e sono in corso adeguamenti delle sedi in ottica inclusiva secondo standard internazionali.

Infine, nel mese di maggio Enel ha partecipato alla celebrazione del mese europeo della diversità organizzando diverse iniziative principalmente in Italia, Spagna, Romania e Grecia.

La tabella di seguito mostra l'impegno di Enel sulla diversità e inclusione, esponendo il numero delle donne manager e middle manager.

#### Inclusione e unicità

		1H 2022	1H 2021	2022-2021
<b>Donne Manager sul totale manager <sup>(1)</sup></b>	<b>%</b>	<b>24,1</b>	-	-
<b>Donne Middle Manager sul totale Middle Manager <sup>(1)</sup></b>	<b>%</b>	<b>31,5</b>	-	-

<sup>(1)</sup>Il dato comparativo del primo semestre 2021 non è disponibile in quanto il processo di raccolta semestrale di tale dato è iniziato nel 2022.

## Salute e sicurezza sul lavoro

Enel considera la salute, la sicurezza e l'integrità psicofisica delle persone il bene più prezioso da tutelare in ogni momento della vita, al lavoro come a casa e nel tempo libero, e si impegna quindi a sviluppare e promuovere una solida cultura della sicurezza che garantisca un ambiente di lavoro sano e la tutela di tutti coloro che lavorano con e per il Gruppo.

La **tutela della salute e sicurezza** propria e delle persone con cui si interagisce è una **responsabilità di chiunque lavori in Enel**. Per questo, come previsto nella "Stop Work" Policy del Gruppo, tutti sono tenuti a segnalare e fermare tempestivamente qualsiasi situazione a rischio o comportamento non sicuro.

L'impegno costante di ognuno, l'integrazione della sicurezza nei processi aziendali e nella formazione, la segnalazione e l'analisi puntuale di tutte le evidenze, mancati infortuni, osservazioni di sicurezza, non conformità, controlli, il rigore nella selezione e nella gestione delle ditte appaltatrici, la condivisione trasversale delle esperienze e best practices nel Gruppo, nonché il confronto con i top player internazionali sono gli elementi fondanti della cultura della sicurezza in Enel.

In linea con il Codice Etico, con la Dichiarazione di impegno e con la Stop Work Policy, Enel ha definito una specifica Politica della Salute e Sicurezza che prevede che ogni Linea di Business del Gruppo sia dotata di un proprio Sistema di Gestione della Salute e della Sicurezza conforme allo standard internazionale ISO 45001.

Il Sistema di Gestione si basa sull'identificazione dei pericoli, sulla valutazione qualitativa e quantitativa dei rischi, sulla pianificazione e attuazione delle misure di prevenzione e protezione, sulla verifica dell'efficacia delle misure di prevenzione e protezione, sulle eventuali azioni correttive, sulla preparazione delle squadre operative. Il Sistema di Gestione coinvolge sia il personale Enel sia quello delle ditte appaltatrici

### ***Fornitori***

Enel, sulla base del presupposto che non esista distinzione in termini di safety tra personale proprio e personale contrattista, adotta un programma di "Contractor Safety Partnership" basato sulla condivisione dei principi cardine di sicurezza e ambiente, sulla estensione delle politiche e degli standard (Stop Work Policy) e sul supporto operativo in campo (Safety Support).

Inoltre, Enel è impegnata a far crescere le competenze di sicurezza e ambiente sia in termini di conoscenza tecnica che di approccio culturale per promuovere un nuovo modo di lavorare, più sicuro per le persone e più sostenibile per l'ambiente. Sempre nell'ambito della Safety Partnership, l'unità "SHE Factory" di Holding collabora con le imprese per il supporto alla formazione del personale contrattista, sempre tenendo ben separate le responsabilità dell'impresa appaltatrice rispetto ad Enel.

Infine, in tutte le fasi del processo di Procurement, dalla qualificazione fino alla assegnazione del contratto, il Gruppo ha adottato specifici strumenti per monitorare la gestione dei requisiti di Salute Sicurezza e Ambiente. In particolare, nella fase di esecuzione del contratto, il fornitore viene coinvolto e valutato costantemente; al puntuale monitoraggio si associa un processo continuativo di ispezioni in campo e di Consequence Management, specifico per profilo di rischio safety e ambiente del fornitore, atto al miglioramento delle performance.

### ***Data Driven***

In merito alla gestione degli eventi, Enel è dotata di una specifica che definisce ruoli e modalità affinché sia garantita la tempestiva comunicazione degli eventi incidentali e assicurato il processo di analisi delle cause, la definizione dei piani di miglioramento e il loro monitoraggio in funzione della tipologia di evento. Inoltre, in fase di esecuzione dei lavori, vengono attuati numerosi processi di controllo e ispezione, tramite strumenti quali il Supplier Performance Management (SPM), i Contractor Safety Assessment, gli Evaluation Group, i controlli operativi in campo.

Sulla base di tutte le molteplici evidenze che questo sistema di monitoraggio e controllo strutturato fornisce, è stato implementato un approccio 'data-driven', basato su tool informatici e dashboard analitiche, che consente la valutazione delle performance safety dei fornitori e delle unità Enel, e del successivo consequence management.

## Performance

La tabella di seguito espone i principali indicatori relativamente alla sicurezza sul lavoro.

		1H 2022	1H 2021	2022-2021	
<b>Numero di Ore Lavorate <sup>(1)</sup></b>	<b>milioni di ore</b>	<b>209,506</b>	<b>206,717</b>	<b>2,789</b>	<b>1,3%</b>
- Enel	milioni ore	62,059	61,793	0,266	0,4%
- Imprese appaltatrici <sup>(1)</sup>	milioni ore	147,447	144,924	2,523	1,7%
<b>Numero di infortuni totali (TRI) <sup>(2)</sup></b>	<b>n.</b>	<b>520</b>	<b>644</b>	<b>-124</b>	<b>-19,3%</b>
- Enel	n.	78	74	4	5,4%
- Imprese appaltatrici	n.	442	570	-128	-22,5%
<b>Indice di frequenza infortuni (TRI FR) <sup>(2)</sup></b>	<b>i</b>	<b>2,482</b>	<b>3,115</b>	<b>-0,633</b>	<b>-20,3%</b>
- Enel	i	1,257	1,198	0,059	4,9%
- Imprese appaltatrici	i	2,998	3,933	-0,935	-23,8%
<b>Numero di infortuni mortali (FAT)</b>	<b>n.</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>-4</b>	<b>-80,0%</b>
- Enel	n.	-	1	-1	-
- Imprese appaltatrici	n.	1	4	-3	-75,0%
<b>Indice di frequenza infortuni mortali (FAT FR)</b>	<b>i</b>	<b>0,005</b>	<b>0,024</b>	<b>-0,019</b>	<b>-79,3%</b>
- Enel	i	-	0,016	-0,016	-
- Imprese appaltatrici	i	0,007	0,028	-0,021	-75,0%
<b>Numero di infortuni "Life Changing" (LCA) <sup>(3)</sup></b>	<b>n.</b>	<b>1</b>	<b>-</b>	<b>1</b>	<b>-</b>
- Enel	n.	-	-	-	-
- Imprese appaltatrici	n.	1	-	1	-
<b>Indice di frequenza infortuni "Life Changing" (LCA FR) <sup>(3)</sup></b>	<b>i</b>	<b>0,005</b>	<b>-</b>	<b>0,005</b>	<b>-</b>
- Enel	i	-	-	-	-
- Imprese appaltatrici	i	0,007	-	0,007	-
<b>Numero di infortuni con giorni persi (LTI) <sup>(4)</sup></b>	<b>n.</b>	<b>106</b>	<b>127</b>	<b>-21</b>	<b>-16,5%</b>
- Enel	n.	31	38	-7	-18,4%
- Imprese appaltatrici	n.	75	89	-14	-15,7%
<b>Indice di frequenza infortuni con giorni persi (LTI FR) <sup>(4)</sup></b>	<b>i</b>	<b>0,506</b>	<b>0,614</b>	<b>-0,108</b>	<b>-17,6%</b>
- Enel	i	0,500	0,615	-0,115	-18,7%
- Imprese appaltatrici	i	0,509	0,614	-0,105	-17,1%

(1) I dati del primo semestre 2021 tengono conto di una loro più puntuale determinazione

(2) TRI = Total Recordable Injuries, comprendono tutti gli eventi infortunistici che hanno provocato lesioni, compresi i First Aid. Si segnala che il KPI è stato introdotto a partire dal reporting annuale 2021.

(3) LCA= Life Changing Accident, sono gli infortuni che hanno provocato conseguenze sulla salute tali da cambiare per sempre la vita di una persona (ad es. amputazioni di arti, paralisi, perdita di sensi ecc.)

(4) LTI = Lost Time Injuries, comprendono tutti gli infortuni che hanno comportato assenza da lavoro.

Si segnala che in seguito della standardizzazione della nomenclatura dei KPI di sicurezza effettuata per il reporting annuale 2021, i KPI LTI e LTI FR coincidono rispettivamente con i KPI "Numero di infortuni totali" e "Indice di frequenza infortuni".

Nei primi sei mesi del 2022 l'indice di **frequenza infortuni (LTI)** combinato Enel e Contractors, è diminuito rispetto allo stesso periodo del 2021 attestandosi a 0,506 infortuni per ogni milione di ore lavorate ( -17,6% rispetto al pari periodo 2021).

Nella prima metà dell'anno, si sono verificati 1 infortunio mortale e 1 infortunio Life Changing (amputazione delle estremità delle braccia). Entrambi gli incidenti si sono verificati a dipendenti di imprese appaltatrici di ENEL GRIDS in Brasile, e sono dovuti a eventi di tipo elettrico.

## **Salute**

Il Gruppo Enel ha definito un sistema strutturato di gestione della salute, basato su misure di prevenzione per sviluppare una cultura aziendale orientata alla promozione della salute psico-fisica e del benessere organizzativo e all'equilibrio tra vita personale e professionale. In quest'ottica, il Gruppo realizza campagne di sensibilizzazione globali e locali per promuovere stili di vita sani, sponsorizza programmi di screening volti a prevenire l'insorgenza di malattie e garantisce la fornitura di servizi medici. Il Gruppo Enel mette in atto un processo sistematico e continuo di identificazione e valutazione dei rischi da stress lavoro correlato, in accordo con la policy "Stress at Work Prevention and Wellbeing at Work Promotion", per la prevenzione, l'individuazione e la gestione dello stress in situazioni lavorative, fornendo anche una serie di indicazioni volte a promuovere la cultura del benessere organizzativo.

Nell'ambito del Gruppo è attivo, inoltre, un monitoraggio costante delle evoluzioni epidemiologiche e sanitarie, allo scopo di implementare piani di misure preventive e protettive della salute dei dipendenti e di chi opera per il Gruppo, sia a livello locale sia a livello globale. Fin dall'inizio **dell'emergenza Covid-19** a febbraio 2020, Enel si è attivata per tutelare la salute di tutti i colleghi e garantire la continuità della fornitura di energia elettrica alle comunità in cui opera, in primis mediante la costituzione di specifiche Task Force globali e per Country e, successivamente, strutturando l'organizzazione con una funzione specificatamente responsabile per il presidio di questo processo.

L'unità Pandemic Emergency Management, con i suoi riferimenti in ciascuna business line e country, ha lo scopo di assicurare il monitoraggio delle situazioni di emergenza, la definizione della strategia e delle policy globali e la loro adozione in ogni realtà del Gruppo oltre che a indirizzare, integrare e monitorare tutte le azioni di prevenzione, protezione, tutela e di intervento volte a proteggere la salute dei propri dipendenti e appaltatori, anche in relazione a fattori di rischio sanitari esogeni non strettamente correlati all'attività lavorativa.

## **Relazioni responsabili con le comunità**

Instaurare relazioni solide e durature nel tempo con le comunità locali nei Paesi in cui Enel opera rappresenta un pilastro fondamentale della strategia del Gruppo. Questo, insieme alla costante attenzione ai fattori sociali e ambientali, ha permesso a Enel, da un lato, di implementare un nuovo modello di sviluppo equo che non lasci indietro nessuno e, dall'altro, di creare valore condiviso nel lungo periodo per tutti gli stakeholder.

Un modello declinato lungo l'intera catena del valore: dall'analisi proattiva delle necessità delle comunità anche in fase di sviluppo di nuovi business, alla realizzazione di cantieri e impianti sostenibili, fino alla gestione degli asset e degli impianti quali piattaforme di sviluppo dei territori in cui si trovano. Ulteriore evoluzione è costituita dall'estensione di tale approccio anche nel disegno, nello sviluppo e nella fornitura di servizi e prodotti energetici, oltre che nell'innovazione dei processi, facendo leva su nuove tecnologie e contribuendo a costruire comunità sempre più circolari, inclusive e sostenibili.



In linea con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG), Enel contribuisce concretamente al progresso sostenibile dei territori. Un impegno pienamente integrato nel nostro *purpose* e nei valori aziendali, dall'ampliamento delle infrastrutture ai programmi di istruzione e formazione professionale, ai progetti ideati per sostenere attività culturali ed economiche. Iniziative specifiche sono state volte a promuovere l'accesso all'energia e l'elettrificazione rurale e suburbana, affrontare la povertà energetica e promuovere l'inclusione sociale per le categorie più deboli della popolazione, impiegando anche nuove tecnologie e approcci di economia circolare, adottando una strategia che incorpori pienamente la sostenibilità nel modello di business e attività. Diverse le iniziative sviluppate a livello globale per la tutela della biodiversità, coerentemente con la strategia di decarbonizzazione di Gruppo.

In particolare, due sono le grandi sfide: la transizione energetica equa e sostenibile e la ripresa post pandemica. La transizione energetica rappresenta un importante acceleratore di crescita e modernizzazione dell'industria, grazie alle potenzialità che offre in termini di sviluppo economico, benessere, qualità della vita ed equità. Per cogliere queste opportunità sono necessarie politiche lungimiranti, che assicurino una transizione giusta e inclusiva e che tenga conto in particolare delle esigenze delle categorie sociali più esposte al cambiamento. Enel è convinta che per generare un profitto durevole occorra condividere valore con l'intero contesto in cui si opera. Con il perdurare della pandemia da COVID-19 è continuato l'impegno a sostegno delle comunità, attivando iniziative specifiche sul recupero socioeconomico attraverso lo sviluppo di marketplace locali, favorendo l'accesso al credito e la promozione di modelli di business inclusivi a sostegno delle fasce più deboli della popolazione, con particolare attenzione alle persone in condizioni vulnerabili dal punto di vista fisico, sociale ed economico. Molti i progetti anche in tema di digitalizzazione per sostenere la connettività nelle aree rurali e l'alfabetizzazione informatica, incoraggiare la partecipazione delle donne nelle materie STEM e piattaforme di e-commerce e soluzioni online e offline a impatto positivo per le economie locali.

Nel primo semestre del 2022 sono stati realizzati oltre 1.300 progetti di sostenibilità con un coinvolgimento di circa 3,2 milioni di beneficiari nei diversi Paesi in cui Enel è presente. In particolare, i progetti di accesso all'energia economica, affidabile, sostenibile e moderna (SDG 7) a oggi hanno riguardato 14,5 milioni di persone<sup>10</sup>, quelli a favore dello sviluppo economico e sociale delle comunità (SDG 8) hanno raggiunto i 4 milioni di beneficiari<sup>11</sup>, mentre delle iniziative per promuovere un'educazione di qualità (SDG 4) hanno beneficiato 3,5 milioni di persone<sup>12</sup>.

Per individuare le idee migliori per ogni territorio è previsto un percorso basato sulla condivisione con le comunità locali e l'ascolto degli stakeholder, che porta all'identificazione di interventi efficaci per rispondere a bisogni locali in sinergia con gli obiettivi aziendali. Gli spunti emersi dallo stakeholder engagement e dal dialogo costante con le comunità rappresentano la base per la costruzione di partnership di lungo periodo che vedono il coinvolgimento attivo di Organizzazioni non Governative e startup, imprese e istituzioni radicate sul territorio. Un approccio che porta alla realizzazione di una vasta gamma di progetti in diversi ambiti, anche grazie all'attivazione di ecosistemi virtuosi come la piattaforma Open Innovability® che si basa sull'apertura e la condivisione, facilitando e promuovendo l'identificazione di idee e soluzioni sociali innovative. Nel primo semestre del 2022 sono state oltre 620 le partnership attive a livello internazionale, anche grazie a diversi strumenti come, per esempio, le piattaforme di crowdsourcing (openinnovability.com) e la rete di Innovation Hub.

---

<sup>10</sup> Dati cumulati 2015 al 1 semestre 2022 sul numero totale beneficiari raggiunti su SDG7 ad oggi

<sup>11</sup> Dati cumulati 2015 al 1 semestre 2022 sul numero totale beneficiari raggiunti su SDG8 ad oggi

<sup>12</sup> Dati cumulati 2015 al 1 semestre 2022 sul numero totale beneficiari raggiunti su SDG4 ad oggi

## Catena di fornitura sostenibile

Le prestazioni dei fornitori, oltre a garantire i necessari standard qualitativi, devono andare di pari passo con l'impegno di adottare le migliori pratiche in termini di diritti umani e condizioni di lavoro, di salute e sicurezza sul lavoro, di responsabilità ambientale ed etica. In Enel, le procedure di approvvigionamento sono volte a garantire la qualità delle prestazioni nel massimo rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza e trasparenza. Il processo di acquisto svolge un ruolo centrale nella creazione del valore nelle sue diverse forme (sicurezza, sostenibilità, risparmio, tempi, qualità, risultati, ricavi, flessibilità), grazie a una sempre maggiore interazione e integrazione con il mondo esterno e con le diverse parti dell'organizzazione aziendale. Al 30 giugno 2022 il numero dei fornitori con un contratto attivo è di 15.274, mentre nel primo semestre del 2022 il numero totale di fornitori con cui è stato stipulato un contratto è pari a circa 3.600. Il numero degli FTE<sup>13</sup> che operano nei nostri cantieri e siti, al 30 giugno 2022, è 167.553.

La gestione dei fornitori si articola in tre fasi fondamentali, necessarie anche per integrare nelle valutazioni gli aspetti ambientali, sociali e di governance: il sistema di qualificazione, la definizione delle condizioni generali di contratto, il sistema di Supplier Performance Management (SPM). Il **sistema globale di qualificazione dei fornitori** di Enel (al 30 giugno 2022 circa 26.000 qualificazioni attive, di cui il 99% valutate secondo criteri ESG) consente, infatti, una valutazione accurata delle imprese che intendono partecipare alle procedure di appalto, attraverso l'analisi dei requisiti tecnici, economico-finanziari, legali, ambientali, di salute e sicurezza, di diritti umani ed etici e di onorabilità, e rappresenta una garanzia per l'azienda. Per quanto riguarda il **processo di gara e di contrattazione**, è proseguito l'impegno di Enel per introdurre aspetti legati alla sostenibilità nei processi di gara, attraverso non solo l'applicazione di specifici "K di sostenibilità" premianti, ma anche attraverso l'utilizzo di requisiti di sostenibilità mandatori che tengano conto di fattori ambientali, sociali e di safety dei fornitori, implementata su weBUY nel corso del 2021. Nei primi mesi del 2022 è stato sviluppato il tredicesimo standard (Product Category Rules) necessario per ottenere l'EPD "Dichiarazione Ambientale di Prodotto" sulla categoria inverter (oltre ai 12 PCR già sviluppati fino al 2021), certificazione volta a quantificare, certificare e comunicare gli impatti generati durante l'intero ciclo di vita della fornitura (consumo di acqua, emissioni di CO<sub>2</sub>, impatto sul suolo, materiale riciclato ecc.). Questo ci permette di fare benchmark di settore e di definire percorsi di miglioramento con i nostri fornitori ad oggi coinvolti in questo processo, più di 200 su 13 categorie di prodotti strategici che mediamente coprono circa il 60% dello spending annuale del gruppo. Il 46% delle gare lanciate nel primo semestre 2022 è coperto da certificazioni carbon footprint. Sono inoltre previste delle specifiche clausole contrattuali in tutti i contratti di lavori, servizi e forniture in materia di sostenibilità, tra le quali il rispetto e la protezione dei diritti umani e il rispetto degli obblighi etico-sociali. Il **sistema SPM** è finalizzato invece al monitoraggio delle prestazioni dei fornitori in termini di qualità, tempestività e sostenibilità in esecuzione del contratto.

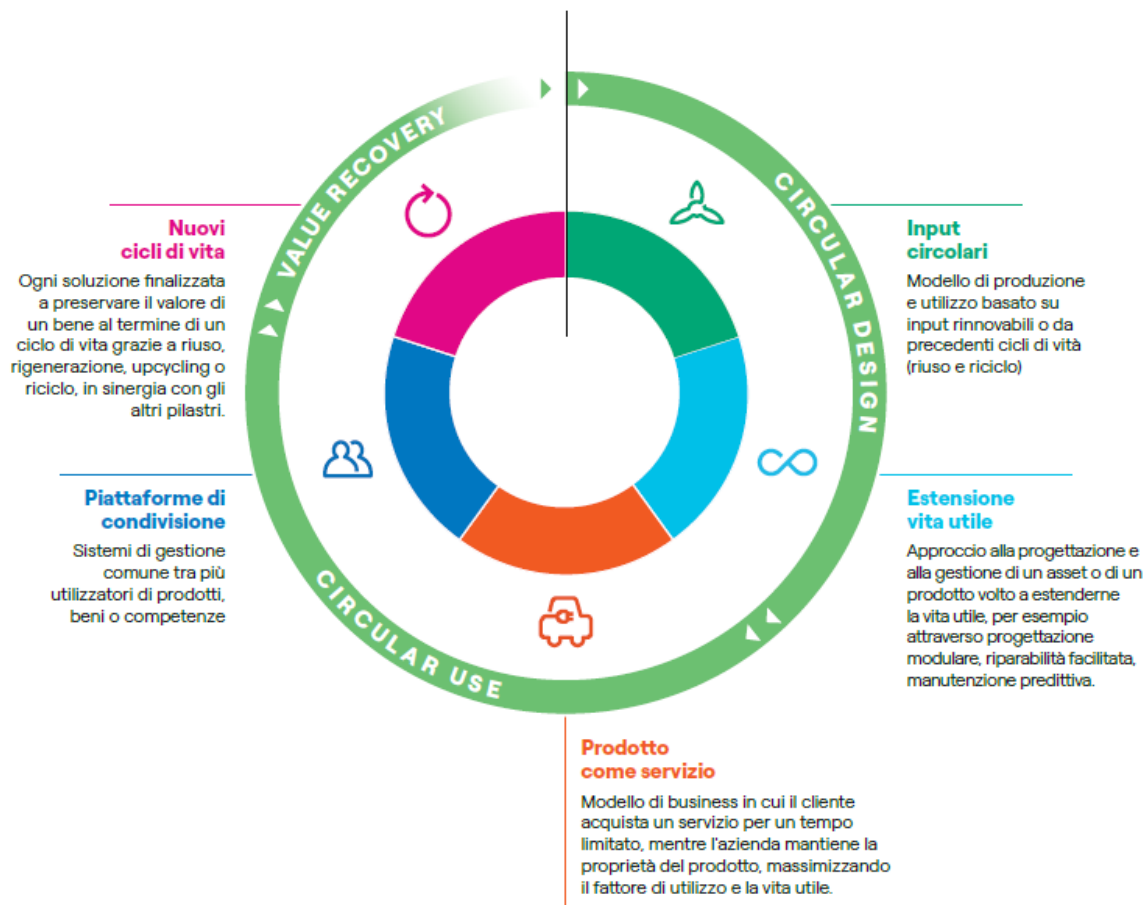
Sono, inoltre, proseguite le attività per una sempre maggiore integrazione dei temi ambientali, sociali e di governance nella strategia della catena di fornitura, creando valore condiviso con i fornitori. Tra queste, si segnalano gli incontri e le iniziative di informazione degli appaltatori in materia di sostenibilità, con specifico riferimento alla tutela della salute e sicurezza.

---

(1) FTE = Full Time Equivalent, corrisponde al numero di lavoratori necessari a svolgere un certo numero di ore lavorate, ipotizzando che lavorino a tempo pieno. Un FTE corrisponde quindi ad un giorno-persona.

## Economia circolare

L'economia circolare rappresenta per Enel un driver strategico per ripensare l'attuale modello di sviluppo coniugando innovazione, competitività e sostenibilità in modo da rispondere alle grandi sfide ambientali e sociali di oggi. La visione del Gruppo si fonda su cinque pilastri che rappresentano le leve su cui agire:



Perché il risultato sia effettivamente trasformativo, l'approccio circolare deve inevitabilmente abbracciare l'intera catena del valore. Per questa ragione, all'interno del Gruppo sono state pensate specifiche aree circolari nelle diverse Linee di Business e nelle diverse aree geografiche, coordinate da un'area di Holding. In particolare, le Linee di Business agiscono per quanto concerne tecnologie e modelli di business, mentre le Country supportano sinergie cross-settoriali e collaborazioni presso l'ecosistema di riferimento. In tale contesto, l'innovazione gioca un ruolo critico in ogni ambito di attività, rappresentando un elemento chiave per lo sviluppo dell'economia circolare.

Dal 2018 è operativo un progetto globale con i fornitori per misurare la circolarità di quanto acquistiamo, premiare i più virtuosi e fare co-innovazione. Le aree di generazione e di distribuzione attraverso l'innovazione stanno sia riconsiderando in ottica circolare la catena del valore dei nuovi asset installati, come ad esempio smart meters, fotovoltaico, eolico, e sistemi di accumulo energetico sia valorizzando gli asset in esercizio che a fine vita. Il Trading supporta questa transizione estendendo le proprie competenze agli ambiti dei nuovi materiali e delle materie prime seconde. Enel X si propone come acceleratore della circolarità dei propri clienti sia misurando e migliorando continuamente i propri prodotti e servizi sia fornendo veri e propri servizi di misurazione e consulenza ai clienti per aumentare la propria circolarità.

Enel fin dalle fasi iniziali di adozione di un approccio circolare ha posto un forte focus sulla misurazione dei benefici, ambientali ed economici della circolarità, con la consapevolezza che un modello idealmente in grado di eliminare il consumo di risorse non rinnovabili debba essere necessariamente misurabile per poter essere sostenibile ma anche economicamente competitivo. Ad esempio, con l'obiettivo di misurare il miglioramento della circolarità al 2030, è stato introdotto un nuovo indicatore di circolarità associato al parco di generazione elettrica che integra gli indicatori esistenti sulle emissioni dirette. In particolare, questo ulteriore indicatore fotografa l'evoluzione negli anni del consumo di materiali a vita intera per MWh generato, misurando il consumo dei materiali lungo tutto il ciclo di vita: dalla produzione all'installazione fino alla dismissione degli asset di produzione.

Un modello di business basato sulla circolarità richiede la massima collaborazione tra tutti gli attori chiave: è per questo che Enel ritiene fondamentale aprire linee di comunicazione e collaborazione con chi condivide questa visione, coinvolgendo le filiere e promuovendo iniziative comuni (anche di tipo formativo) per salvaguardare le risorse naturali e aumentare la competitività di un Paese.

Per finire, nella convinzione che la transizione verso un'economia circolare genererà molteplici benefici economici, sociali e ambientali, riteniamo che la finanza possa svolgere un ruolo fondamentale nell'accelerare questa transizione, fornendo assistenza finanziaria alle imprese e ai progetti che implementano modelli di business circolari supportando lo sviluppo delle nuove tecnologie innovative necessarie per consentire il funzionamento di nuovi modelli di business circolari.



# Gruppo Enel

**Informativa Semestrale di Sostenibilità per il periodo  
di sei mesi dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2022**

(con relativa relazione della società di revisione indipendente)

KPMG S.p.A.  
3 agosto 2022



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Curtatone, 3  
00185 ROMA RM  
Telefono +39 06 80961.1  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente sull'Informativa Semestrale di Sostenibilità

*Al Consiglio di Amministrazione della  
Enel S.p.A.*

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato ("*limited assurance engagement*") dell'Informativa Semestrale di Sostenibilità del Gruppo Enel (di seguito anche "il Gruppo") riferita al periodo di sei mesi dal 1° gennaio 2022 al 30 giugno 2022.

### **Responsabilità degli Amministratori per l'Informativa Semestrale di Sostenibilità**

Gli Amministratori di Enel S.p.A. sono responsabili per la redazione dell'Informativa Semestrale di Sostenibilità in conformità ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards"), selezionati come specificato nel paragrafo "Nota esplicativa e metodologica" ("GRI - Referenced") dell'Informativa Semestrale di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un'Informativa Semestrale di sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo Enel in relazione alla *performance* di sostenibilità, nonché per l'identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

### **Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità**

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del Code of Ethics for Professional Accountants emesso dall'International Ethics Standards Board for Accountants, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

### **Responsabilità della società di revisione**

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità dell'Informativa Semestrale di Sostenibilità rispetto ai GRI Referenced. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che l'Informativa Semestrale di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sull'Informativa Semestrale di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nell'Informativa Semestrale di Sostenibilità nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1) analisi del processo di definizione degli indicatori qualitativi e quantitativi rendicontati nell'informativa semestrale di sostenibilità;
- 2) comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "Lotta al cambiamento climatico e sostenibilità ambientale" dell'Informativa Semestrale di Sostenibilità ed i dati e le informazioni incluse nella Relazione Finanziaria semestrale del Gruppo;
- 3) comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nell'Informativa Semestrale di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Enel S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione dell'Informativa Semestrale di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di capogruppo
  - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nell'informativa semestrale di sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
  - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.



**Gruppo Enel**

Relazione della società di revisione indipendente sull'Informativa Semestrale di Sostenibilità  
30 giugno 2022

— Per le seguenti società Enel Produzione S.p.A. ed Enel Brasil S.A. che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo ad alcuni indicatori di prestazione a livello consolidato e della loro ubicazione, abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori in parola.

**Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'Informativa Semestrale di Sostenibilità del Gruppo Enel riferita al periodo di sei mesi dal 1 gennaio 2022 al 30 giugno 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), selezionati come specificato nel paragrafo "Nota esplicativa e metodologica" ("GRI - Referenced") dell'Informativa Semestrale di Sostenibilità.

Roma, 3 agosto 2022

KPMG S.p.A.

Marco Maffei  
Socio